IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 176 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 27 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Anche oggi il fatto saliente è dato dalla situazione interna dell'impero ottomano.

Che nelle file dell'esercito, come del resto in quelle della marina, serpeggiasse lo spirito di ribellione o per dir meglio vi fosse molto malcontento si sapeva: ma lo si attribuiva quasi esclusivamente alle privazioni, ossia al ritardo nel pagamento e nella falcidia degli stipendi e delle paghe.

Sembra infatti accertato che quella minaccia degli ufficiali della marina di voler uscire dagli Stretti non fosse già determinata dal proposito moralmente ardito e onorevole (benchè rasentasse alquanto la follia) di affrontare la flotta italiana, ma dal proposito di andare a costituirsi per essere trattati come ufficiali prigionieri di guerra.

Non si supponeva però che il malcontento fosse così esteso e profondo, poichè se si può ritenere che gli ufficiali e i soldati albanesi non vogliano saperne di andar a reprimere l'insurrezione e combattere i loro compatriotti, non si comprende come altri siano disertati per proclamare la decadenza dell'attuale regime dei giovani turchi.

D'altra parte, mentre la stampa europea rileva la eccezionale gravità della sedizione militare — e valgano per tutti i commenti del *Times* e della *N. Freie Presse*, non certo sospetti di turcofilia — giungono dallo Jemen notizie anche più disastrose per la Turchia ed anche per il Califfato.

***

Commentando l'altro giorno un articolo dell'*Echo de Paris*, il quale diceva che il riconoscimento dell'annessione della Tripolitania all'Italia sarebbe il segnale di un movimento separatista degli arabi, e perciò gli uomini di Stato turchi non cederebbero che il giorno in cui l'impero ottomano cadesse in pezzi, noi esortammo il giornale francese a tener d'occhio ciò che avviene alla Mecca.

E difatti le notizie odierne che giungono dal Mar Rosso non sono davvero molto allegre per i giovani e neppure per i vecchi turchi.

Dopo la distruzione della flottiglia ottomana a Confuda, compiuta dalla nostra marina, Said Idriss è rimasto padrone delle acque, riuscendo così ad impadronirsi delle isole Farsan ed a catturare la guarnigione turca.

Nello stesso tempo Said Idriss, che i giornali turchi hanno sempre dipinto per un volgare avventuriero senza influenza sulle popolazioni arabe — ed arabe pure — si avvia ad essere padrone della terra ferma, avendo digià sconfitto in vari scontri le truppe ottomane e i rinforzi spediti dallo sceriffo della Mecca al generalissimo turco Izzet pascià — per il quale si può ben ripetere il detto relativo appunto all'araba Fenice: che vi sia ognun lo dice, dove sia nessun lo sa.

Infrattanto Idriss stringe d'assedio Soliman pascià ad Ebba e minaccia Loheia e Hodeida, mentre le genti dell'Imano Jahia passano in gran numero dalla parte del vincitore, ciò che lascia prevedere prossimi notevoli avvenimenti.

Altro che movimento separatista!

Dato che le previsioni della completa vittoria di Idriss nello Jemen si dovessero avverare, non è improbabile che Maometto V possa essere l'ultimo Gran Califfo.

**

Ed ora chiudiamo con un saluto ai nostri bravi ascari.

La manifestazione fatta ieri dalla popolazione di Roma agli ascari feriti nella Libia, a questi bravi figliuoli che pur essendo di razza camitica hanno dimostrato così leale e vivo affetto per l'Italia, non poteva riuscire più calorosa e simpatica.

Essa ci porta col pensiero agli ufficiali nostri, che li educarono alla disciplina, alle armi e all'amore per l'Italia e ne fecero non solo dei provetti soldati, solidamente organizzati, ma dei sinceri e devoti italiani, che potranno in avvenire rendere altri segnalati servizi alla loro seconda patria.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 26 — Si annuncia ufficialmente che il signor Giers, ex-direttore dell'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, è stato nominato Ministro a Cettigne.

(S) **Madrid**, 26. — La commissione internazionale incaricata di studiare la questione finanziaria del Marocco ha terminato i suoi lavori e si sta occupando della redazione delle decisioni da essa prese per darne, appena possibile, comunicazione ai Governi francese e spagnuolo.

Il Ministro degli esteri Garcia Prieto, intervistato, ha dichiarato che soltanto quattro punti di poca importanza danno luogo a divergenze ed ha espresso la convinzione che il trattato tra la Francia e la Spagna sarà firmato nella prima metà di luglio.

■ (S) **Pietroburgo**, 26. Il nuovo Ambasciatore di Russia a Berlino assisterà alla intervista tra l'Imperatore Guglielmo e lo Zar.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 25. — Un comunicato ufficiale annunzia che secondo informazioni da Scutari gli albanesi hanno attaccato presso Mat un distaccamento diretto a Selimie. Da Selimie e da Antchehissiar sono state inviate truppe in quelle località.

Il Governo smentisce che i Malissori di Mat e quelli di Selimie si siano ribellati.

I Ministri della marina, delle finanze e delle poste hanno conferito per sei ore sulla questione albanese.

***

(S) **Salonicco**, 26. — L'ammutinamento delle truppe di Monastir ha provocato grandissima impressione nei circoli militari, ove si tenta in tutti i modi di attenuarne la gravità.

Il Governo cerca di prendere importanti misure militari, nel timore di una più estesa insurrezione, mentre si adopera per venire al più presto ad una transazione coi ribelli, che gli permetta di soffocare il grave incidente.

***

(S) **Berlino**, 26. — Secondo notizie di fonte sicura da Monastir, i soldati ottomani disertati in massa sarebbero 214, tra cui vari ufficiali.

I detti soldati ed ufficiali sono disertati non per unirsi ai rivoltosi albanesi, ma per provocare un movimento contro il regime dei Giovani Turchi.

***

(S) **Atene**, 26. — Si ha da Salonicco e da Monastir che i disertori di quel corpo d'esercito ottomano sarebbero, sino ad ora, 260 oltre a vari ufficiali. Pare che i disertori non siano albanesi, ma turchi, poichè i soldati albanesi sono stati mandati a preferenza in Asia Minore e in Albania sono state mandate trupp di altre provincie.

Ciò aumenta gravità al fatto.

***

(S) **Costantinopoli**, 26. — Secondo notizie ufficiose da Monastir il numero dei soldati albanesi che si sono sollevati oltrepassa i duecento. Il più anziano tra gli ufficiali insorti è il capitano Tajar bey, pure albanese. Gli insorti disporrebbero anche di alcune mitragliatrici e si troverebbero sulle montagne nei pressi di Demir Assar. Tajar bey ha lasciato una lettera diretta al comandante militare di Monastir in cui dichiara che il movimento non è affatto diretto contro la patria ma soltanto contro il regime del Comitato *Unione e Progresso*. Due battaglioni sono stati inviati a riconoscere le posizioni degli insorti Sembra che i vecchi turchi simpatizzino col movimento insurrezionale.

Sono avvenuti avant'ieri scontri tra le truppe e i Malissori del distretto di Bragumatija a sud di Scutari.

Dall'una all'altra parte si sono avuti alcuni morti, e feriti

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 27 ore 12.50. — Si annunzia che il principe Demidoff, consigliere dell'Ambasciata di Russia a Parigi, sarà probabilmente nominato Ministro plenipotenziario di Russia ad Atene.

— Si conferma la notizia di un prossimo incontro dello Czar col Re di Svezia. L'incontro però non avverrebbe come fu annunziato a Stoccolma, bensì sul Baltico nella seconda quindicina di luglio.

— Nelle elezioni al Consiglio Generale della Senna sono stati chiamati all'Ufficio di presidenza il De Marsac ed altri repubblicani democratici: tali nomine si considerano come una sconfitta del partito socialista.

— Si era diffusa in serata la voce di una grave disgrazia a bordo della corazzata *Michelet*. Ma più tardi si è appreso trattarsi di un semplice incidente di tiro; i feriti non sembrano gravi. Il fatto non ha quindi alcuna speciale importanza (Vedi *Armi ed Armati*).

— La Corte penale di Beyruth (Siria) aveva condannato alla sospensione ed all'ammenda i due giornali *Reveil* e *Bechir* perchè avevano pubblicato notizie relative al bombardamento dei Dardanelli.

Ora si annuncia che, in seguito alle pratiche dell'Ambasciata francese a Costantinopoli, i due giornali sono stati autorizzati a riprendere le pubblicazioni.

DA LONDRA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 26 ore 23 (*N. P.*). — A proposito del prossimo incontro tra lo Czar e l'Imperatore di Germania, si è qui sparsa una voce, secondo la quale l'Inghilterra avrebbe data la sua adesione alla proposta di una Conferenza, per porre fine alla guerra italo-turca.

Se le mie osservazioni sono esatte, nessun atto di questo genere è stato compiuto dal Governo inglese, al quale nessuna proposta sarebbe giunta relativamente alla Conferenza.

Qui si ritiene che se tra gli scopi del convegno vi è anche quello di stabilire i termini di una intesa per giungere ad una Conferenza internazionale, il Governo inglese non si opporrà all'iniziativa.

Però un intervento diretto dell'Inghilterra, data la dichiarazione di assoluta neutralità fatta al principio della guerra, non sarebbe possibile se non nel caso che fossero in giuoco gli interessi britannici.

Uno sciopero di avvocati

Non abbiamo parlato finora dello sciopero degli avvocati milanesi, perchè speravamo che avendo il Ministro della Giustizia posto il massimo impegno per risolverlo, non trascurando alcuno dei mezzi che gli sono consentiti dalle leggi organiche dell'amministrazione giudiziaria, questa manifestazione degli avvocati milanesi, che, diciamolo pure, nel presente momento non è simpatica, sarebbe finita.

Ma poichè ciò non è avvenuto, ci pare il caso di dirne qualche cosa.

E' fuori di contestazione che pel disbrigo normale degli affari giudiziari a Milano, in specie presso la Corte d'Appello, occorreva un aumento di personale, e difatti i due Consigli professionali del foro milanese chiesero specialmente che si aumentasse una Sezione per avere due udienze civili di più nella settimana.

Non essendo facile creare con la desiderata sollecitudine una nuova Sezione, il Ministro, on. Finocchiaro-Aprile, ricorse a tutti i mezzi possibili per raggiungere lo scopo, quello cioè delle due sedute di più per ogni settimana nel ramo civile.

E difatti il Pr. Presidente di quella Corte potè partecipare il giorno 18 ai presidenti dei due ordini professionali che il Ministro era riuscito intanto a provvedere alle esigenze del servizio, applicando tre Consiglieri a quella Corte e non pochi giudici al Tribunale, diguisachè si sarebbero avute presso la Corte stessa le due udienze settimanali richieste.

Questa soluzione – non si riesce veramente a capire la ragione, – non riuscì a contentare il ceto dei legali milanesi; e difatti il Presidente della Corte che si attendeva i ringraziamenti, apprese invece con molta meraviglia dai presidenti professionali che si volevano altri due Consiglieri oltre i tre applicati, perchè si doveva costituire *illico et immediate* una nuova Sezione che tenesse le due udienze di più.

Il Primo Presidente assicurò i Capi dei due Consigli che egli avrebbe provveduto intanto coi tre Consiglieri già destinati dal Ministro e, mercè opportune disposizioni nei turni, poteva garantire le due sedute settimanali richieste in più.

Questo impegno egli ripetè di nuovo il 21 ai prelodati presidenti dei due Ordini professionali.

Ma neppure tale impegno valse a rimuovere la resistenza. E difatti il Pr. Presidente comunicava al Ministero come i due rappresentanti del ceto forense insistessero per avere la Sezione e come inutilmente egli si fosse sforzato a convincerli che il Ministero non poteva nel momento attuale — tanto più che si è alla vigilia delle ferie — concedere altri aumenti di personale, riservandosi però di provvedere alla revisione delle tabelle di riparto del personale alla riapertura della Camera.

Confermava il Presidente che coi tre Consiglieri ottenuti si sarebbero aumentate le udienze civili.

Ciononostante gli avvocati e procuratori milanesi hanno creduto di persistere nello sciopero!

***

In verità, non si comprende per quali motivi lo sciopero debba continuare. E non si comprende, perchè, in buona sostanza, che cosa reclamavano gli avvocati e i procuratori? Due udienze civili di più alla settimana.

Ora, dal momento che il Primo Presidente della Corte, avendo ottenuto dal Ministero l'aumento di tre Consiglieri applicati, si era ripetutamente impegnato ad aumentare di due per settimana le udienze civili, gli avvocati avevano, come suol dirsi, vinta la causa, avendo ottenuto precisamente ciò che desideravano.

E se così è, come non v'ha dubbio, nessuno in Italia riescirà a comprendere perchè non sia cessato uno sciopero, motivato essenzialmente dal proposito di avere due udienze di più la settimana, che si sono ottenute.

Tutto adunque si riduce ad una questione di ripicca, che diremmo quasi puerile, essendo chiaro che il Ministro non può assolutamente concedere altri aumenti se non si provvede alla revisione delle tabelle di riparto del personale, il che non è possibile se non diviene legge il progetto di riordinamento, approvato dal Senato, progetto che il Governo dichiarò sarà il primo all'ordine del giorno nella ripresa dei lavori parlamentari, precisamente come fu fatto per la legge del monopolio.

***

Noi potremmo aggiungere, per dimostrare quanto interesse abbia preso il Governo per dare soddisfazione alle esigenze, diremo così, degli affari giurdiziari a Milano, che oltre ai tre Consiglieri applicati alla Corte, il Guardasigilli ha applicato agli uffici di Milano 22 funzionari di cancelleria, ordinando loro di raggiungere immediatamente la nuova sede, ed haabilitati inoltre alle funzioni giudiziarie dieci uditori alle preture di quella città.

Che cosa si poteva fare di più, dal momento che la revisione delle tabelle per il riparto di magistrati e dei funzionari di cancelleria e segreteria negli uffici giudiziari del Regno *non si può* avere se non è approvato il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario, pendente innanzi alla Camera dei deputati?

Conclusione. Le pretese degli avvocati e procuratori di Milano, come abbiamo dimostrato alla stregua dei fatti e non a base di retorica da pretura più o meno urbana, sono semplicemente ingiustificate, ed è bene che l'opinione pubblica in Italia sappia che dopo quanto il Governo ha fatto, la prosecuzione dello sciopero è una vera assurdità, che nasconde forse altri motivi, i quali hanno poco a vedere coll'amministrazione della giustizia.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26 — (*Camera dei Deputati*) — Il Ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo ad una interrogazione, dice che il Governo, considerando l'eventualità di uno sciopero generale dei ferrovieri, ha preso tutte le misure necessarie.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 26. — *Camera Magnati* — Si approvano i progetti di legge, approvati in questi ultimi giorni dalla Camera dei Deputati, fra cui quello sul contingente delle reclute.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 26. — *Camera dei deputati*. Si approva in tutte e tre le letture la legge militare.

SERBIA

— (S) **Belgrado**, 26. La Scupcina ha approvato in prima lettura a grande maggioranza il progetto dei crediti destinati agli armamenti.

Armi ed Armati

Le manovre navali inglesi.

(S) **Londra**, 26. — Fra il 12 ed il 22 di luglio avranno luogo le manovre navali inglesi nel mare del Nord, alle quali prenderanno parte 335 navi, con oltre 88. mila uomini di equipaggio.

Tra queste navi saranno 13 corazzate del tipo *dreadnought* e 31 corazzate dei vari tipi precedenti; cinque incrociatori corazzati di prima linea, 23 di seconda linea, 11 incrociatori protetti, e 16 navi avviso.

Vi saranno inoltre 128 *destroyers*, 24 torpediniere, 46 sottomarini, 7 navi posamine, 6 navi pescamine, 16 navi deposito ed officine galleggianti, 3 navi ausiliarie per i sottomarini ed altre minori.

Parteciperanno alle manovre anche sei idroplani che possono spiccare il volo da incrociatori e indifferentemente correre sulle acque e volare.

La flotta sarà divisa in due squadre. Una designata col nome di squadra rossa, sarà considerata come nemica e verrà posta sotto il comando dell'amm. Sir George Gallagham, La seconda la flotta azzurra, o nazionale sarà posta sotto il comando del principe Luigi di Battemberg.

Il tema delle esercitazioni non è ancora conosciuto ma si suppone che sarà il seguente: la flotta nazionale, che staziona in un porto dell'estremo nord della Gran Brettagna deve accorrere a difendere le coste orientali dell'Inghilterra, in prossimità della foce del Tamigi, minacciate da un improvviso attacco nemico,

Incidente a bordo di una corazzata francese

■ (S) **Tolone**, 26. — Si annuncia che un incidente è avvenuto alle isole Hyéres durante gli esercizi di tiro della corazzata *Jules Michelet*. Vi sarebbero alcune vittime. La corazzata si dirige verso l'ospedale di Saint Mandrier.

■ (S) **Tolone**, 26. — L'accidente è avvenuto a bordo della *Jules Michelet* durante gli esercizi di tiro eseguiti dagli allievi cannonieri. L'accidente sarebbe dovuto all'esplosione di un pezzo.

Il trasporto dei feriti dalle saline di Hyéres a Saint Mandrier si effettua penosamente a causa del maestrale Non vi sono morti, ma si apprende all'ultima ora che il numero dei feriti raggiunge la ventina.

I feriti vengono trasportati mediante le navi *Goliath* e *Roquin*.

■ (S) **Tolone**, 26. — L'accidente della *Jules Michelet* appare molto più grave di quel che sembrava dalle prime notizie pervenute dalle saline di Hyéres. Il numero dei feriti sarebbero 23, di cui tre ufficiali, e vari feriti sarebbero moribondi.

Si attendono sempre notizie sulle circostanze dell'accidente, che non saranno date che all'arrivo delle vittime e degli ufficiali che le accompagnano a Saint Mandrier.

Il contrammiraglio Sourrieu ha informato il Prefetto marittimo a mezzo della radiotelegrafia che la nave *Roquin* lascia le saline di Hyéres con altri dieci feriti diretta a Saint Mandrier.

Per la marina norvegese

(S) **Cristiania**, 26. — Le commissioni parlamentari della guerra e del bilancio riunite hanno presentato una relazione relativa alle disposizioni riguardanti la difesa nazionale. La maggioranza comprendente i membri della sinistra, ha proposto di accordare 20 milioni di corone che sarebbero destinate alle fortificazioni ed alle costruzioni di due nuove corazzate. La minoranza comprendente quattro membri della opposizione ha proposto di accordare soltanto 16 milioni e mezzo perchè ritiene che sia necessaria una sola corazzata.

I socialisti si sono pronunciati contro le due mozioni.

I nuovi crediti per la flotta inglese

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 24 giugno

In questi circoli politici si attendono con grande interesse le dichiarazioni che il Ministro della Marina, Churchill, ha promesso di fare ai Comuni sulla posizione dell'Inghilterra nel Mediterraneo e sui crediti supplementari navali, che verranno richiesti alle due Camere.

In attesa di notizie positive i giornali si sbizzarriscono a calcoli più o meno fantastici, che non vale la pena di riassumere, se non per rilevare che tutta la stampa, anche quella radicale e solitamente poco favorevole alle spese militari, afferma ora la necessità di votare dei crediti supplementari per far fronte al nuovo programma tedesco.

La posizione navale dell'Inghilterra in confronto con le altre nazioni è illustrata con molta chiarezza in un articolo del collaboratore navale dell'*Observer*, che in parecchie occasioni si è rivelato un critico competente ed imparziale. Secondo l'articolista il Ministro della Marina deve, nelle sue imminenti dichiarazioni, tener conto anzitutto di tre fattori cioè:

1. Del nuovo programma tedesco;

2. Della protesta sollevata dall'opinione pubblica inglese per l'abbandono del Mediterraneo;

3. Del nessun entusiasmo sollevato dalla proposta di mutare l'*entente* con la Francia in una vera e propria alleanza che garantisse all'Inghilterra i suoi interessi nel Mediterraneo.

Attualmente lo *standard*, o linea di condotta dell'Ammiragliato, è di contrapporre 6 *dreadnought* inglesi a 4 tedesche il che, con la preponderanza inglese di navi del tipo anti-dreadnoughts da all'Inghilterra il vantaggio di circa 2 ad 1. Ma siccome le anti-dreadnoughts diventan vecchie sopratutto per effetto dei nuovi e moderni armamenti italiani ed ed austriaci, il Ministro della Marina dovrà aumentare il suo *standard*.

In altre parole ecco, secondo il collaboratore dell'*Observer* la posizione rispettiva dell'Inghilterra, Germania, Italia ed Austria al momento attuale:

	Inghilterra	Germania	Italia	Austria	Triplice
Dreadnoughts	14	8	0	0	8
Incrociatori corazzati	6	3	0	0	3
Anti-Dreadnoughts	40	20	8	6	34
Totale	60	31	8	6	45

Ora ecco ciò che avverrà nel 1914:

	Inghilterra	Germania	Italia	Austria	Triplice
Dreadnoughts	25	16	6	4	26
Incr. Cor.	11	6	0	0	6
Anti-Dread.	29	15	6	6	27
Totale	65	37	12	10	59

Da questo quadro l'autore ha escluso per l'Inghilterra le navi del tipo «*Majestic*» e «*Triumph*»; e per la Germania quelle del tipo «*Kaiser*»; per l'Italia quelle del tipo «*Saint Bon*». In tal modo nel 1914 lo «*standard*» 2 ad 1 per l'Inghilterra verso la Germania sarà diminuito e così pure la posizione dell'Inghilterra e quella della Triplice saranno quasi uguali.

Nel 1920 poi le proporzioni, secondo l'*Observer* saranno a un dipresso le seguenti, non potendosi fin d'ora prevedere con esattezza i vari programmi futuri

	Inghilterra	Germania	Italia	Austria	Triplice
Dreadnoughts (compresi incrociatori corazzati)	63	36	10?	9?	55
Anti-Dread.	23	10	4	3	17
Totale	86	46	14	11	72

Secondo questo calcolo l'Inghilterra avrebbe una superiorità di 40 navi sulla Germania nel 1920, ma il valore di tutte le navi del tipo antidreadnoughts sarà, in quell'epoca, assai limitato. Calcolando soltanto le dreadnoughts, l'Ingnilterra non potrà nemmeno mantenere il suo « standard » di due ad uno contro la Germania.

Per di più la Germania e l'Austria avranno eliminato tutte le loro navi che portano cannoni da 9.4 come arma principale e le loro navi si avvicineranno notevolmente a quelle inglesi come forza. Perciò l'articolista ritiene che il Ministro della marina inglese dovrebbe richiedere oltre al programma già fissato, altre nove navi da completarsi fra adesso e il 1918, ossia cinque corazzate all'anno invece di quattro, e due corazzate supplementari nell'anno corrente

Ciò darebbe all'Inghilterra una Forza effettiva di 94 navi di linea nel 1920 mentre la Germania ne avrebbe 46. Dato quindi che si voglia mantenere una superiorità di 6 a 4 nel Mare del Nord, occorreranno all'Inghilterra 70 navi per far fronte alla Flotta tedesca e ne rimarranno 24 pel servizio del Mediterraneo di fronte alle 25 messe insieme dall'Italia e dall'Austria. Questo programma non includerebbe l'estremo Oriente per il quale provvederebbero le colonie.

Il collaboratore dell'*Observer* fa poi notare che non basta pensare alla costruzione di nuove navi, ma bisogna provvedere a nuovi marinai e cioè a migliorare le condizioni di paga, giacchè il reclutamento va facendosi sempre più scarso. Tutto ciò significherà un credito supplementare che importerebbe una spesa di circa due milioni e mezzo di sterline per l'anno in corso e di circa quattro milioni per l'anno prossimo.

Il collaboratore dell'*Observer* chiude il suo interessante articolo dicendo che la sicurezza nazionale dell'Inghilterra domanda questa spesa supplementare non indifferente; resterà ora a vedere ciò che ne pensa il Ministro della Marina e ciò che crederà di approvare la Camera dei Comuni.

Mario Pettinati

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

TRIPOLI, (26 — ore 22.55) — Stamane il capitano Novellis ha eseguita una brillante ricognizione lottando con l'aeroplano contro forti correnti superandole felicemente e volando per due ore a sud di Ain Zara. Il capitano ha quindi piegato sopra Bir Anar, indi ad est di Tagiura sino a Sidi Ben Hur facendo interessanti rilievi.

Durante il suo volo l'aviatore ha lanciato alcune bombe.

(S) **Tripoli**, 25. — I turchi hanno raccolto i nostri proclami lanciati dai dirigibili, i quali annunziavano la occupazione di Misurata, e minacciano chi detiene o fa leggere detti proclami.

Un arabo profugo riferisce che l'ultimo combattimento di Homs fu veramente disastroso per gli arabi, le cui perdite furono enormi. Nel solo villaggio di Cussahat si trovano cinquanta feriti.

L'avvenire dell'Arcipelago Egeo.

(S) **Amburgo**, 26. — Una corrispondenza da Costantinopoli alle *Hamburger Nachrichten*, intitolata « L'ora dei Greci », dice: Nei circoli della diplomazia internazionale di qui si crede che la Turchia perderà sicuramente l'Arcipelago. Anche gli uomni politici di Costantinopoli propendono finalmente verso questa opinione.

La ripercussione della guerra nella Palestina

(S) **Madrid**, 26. — Il Console di Spagna a Gerusalemme segnala al Governo la paralisi degli affari in Palestina.

Se da una parte, l'assenza di prodotti italiani sul mercato potrebbe facilitare l'introduzione di prodotti similari spagnuoli, d'altra parte la continuazioni della guerra ha determinato una crisi economica, che rende molto difficili gli affari, che sono ora quasi paralizzati in Palestina e Siria. Le Banche sono costrette a restringere molto il credito, ed è bene che gli esportatori spagnuoli si tengano cauti, limitando i fidi a piccole somme, perchè crediti maggiori potrebbero rimanere inesigibili.

Lo stesso Console segnala, come conseguenza della guerra, oltre che del colera, la grande diminuzione del numero dei viaggiatori in Palestina. La guerra ha avuto sin dal primo momento per effetto la crisi monetaria, la paralisi degli affari ed insieme del turismo. L'azione dell'Italia ha provocato un malessere, palese o latente, il quale fa sì che non siano questi i momenti più favorevoli per visitare la Turchia.

LE VITTORIE DI JDRISS NEL YEMEN

(S) **Massaua**, 25. — La guarnigione turca delle isole Farsan, arcipelago situato di fronte alla costa araba di Gizan, composta di oltre 300 uomini è stata fatta prigioniera dalla truppe dello Sceik Idrissi ivi mandate in undici sambuchi armati in guerra. La guarnigione non oppose gran resistenza.

Sulla terraferma, durante le ultime settimane, hanno avuto luogo vari scontri, tutti favorevoli allo Sceik Idrissi. In uno di questi sono stati battuti i rinforzi spediti dal Grande Sceriffo della Mecca in soccorso dei Turchi, sotto il comande di suo figlio Faissel Bey. Questi perdette molta gente e tutti i cammelli, compreso il suo guarnito di ricchissime bardature. Ora Faissal Bey sta tentando di sfuggire all'accerchiamento delle genti dello Sceik Idrissi, che gli si stringono intorno, ma pare difficile che possa riuscire nell'intento dopo la perdita totale dei suoi mezzi di trasporto.

E' confermata anche la cattura fatta dai soldati di Idrissi di uno sceriffo inviato dal Grande Sceriffo della Mecca, con denaro da consegnarsi ai Turchi. Il denaro sequestrato, una somma di oltre trentamila sterline, è stato dallo Sceik Idrissi distribuito tra coloro che eseguirono la cattura.

Soliman Pascià, che, com'è noto, si trova rinchiuso in Ebha, ha tentato una sortita, ma dopo breve combattimento nel quale ha perduto oltre a ducento uomini è stato obbligato a rinchiudersi nuovamente nella piccola fortezza, dove si trova strettamente assediato ed in estremo bisogno di viveri.

Anche Confuda è stretta d'assedio dalle truppe dello Sceich Idrissi, e Loheia ed Hodeida ne sono minacciate.

Ogni giorno aumentano i seguaci dello Sceicco, ed ora anche una delle più forti tribù dell'Jman Jahia, quella degli Hasced, che conta parecchie migliaia di fucili, si è distaccata dall'Iman per far causa con lui. La gente di questa tribù si trova ora ad Haroda.

Questo fatto è molto importante, poichè le defezioni delle genti dell'Iman Iahia rendono molto precaria anche la posizione di Sanaa, la capitale contrastata dello Yemen.

Data questa situazione, eccezionalmente favorevole per lo Sceik Idrissi, non è improbabile che la sua campagna contro i Turchi prenda in questi mesi che precedono il Ramadan un andamento più deciso, e son aspettate notizie di sue ulteriori mosse e di nuovi combattimenti.

Dalle provincie dell'Arabia poste a nord dell'Assir, non arriva segno di movimenti turchi contro lo Sceicco anzi le voci di acquisti di camelli, che si dicevano in corso da parte dei Turchi, sono da ottime fonti smentite.

Giudizi esteri sulla situazione ottomana.

■ (S) **Londra**, 26. Il *Times* si mostra allarmato della rivolta delle truppe turche a Monastir, e ne trae deduzioni assai gravi per la Porta.

La situazione dell'Impero ottomano, aggiunge il *Times*, deve essere presa in seria considerazione dall'Europa.

■ (S) **Vienna**, 26. La *N. F. Presse*, commentando la sedizione militare turca, consiglia la Porta a far a pace cogli albanesi oggi tutti uniti, cristiani e maomettani, contro il nuovo regime del quale erano stati in principio fautori.

Conclude che la rivolta costituisce un fatto assai grave nel momento in cui la Turchia è impegnata nella guerra con l'Italia; questa rivolta militare richiama l'attenzione dell'Europa sulla fragilità dell'Impero ottomano, e sui pericoli che ne derivano.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenl attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idris.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attiga

10–Ricognizioni della cavalleria nell'oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell'oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa presso Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell'oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22. Lo scoppio d'un proiettile, avvenuto mentre sopra un pontone si trasportavano dai cannonieri e marinai della *Carlo Alberto* alcuni proiettili inesplosi rinvenuti nelle sabbie attorno agli accampamenti, causa la morte del ten. di vascello De Giorgio e di sotto marinai e ne ferisce due. E' ordinata un'inchiesta sul doloroso accidente.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 298 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Figlia di Zingari di Paul Keller, trad. da Alba Danieli – Nuova Antologia – Roma.

Sotto la modesta forma di estratto la giovanissima scrittrice Alba Danieli ci presenta la traduzione di questa graziosissima novella conservandole tutta la caratteristica sentimentalità, tutta la finezza di uno stile poetico.

La squisita dolcezza dell'autore emana in ogni pagina del gentile racconto.

La tela è semplice: è la storia d'un solitario maestro di scuola rurale che cedendo all'impulso del suo compassionevole cuore si trova ad avere sulle spalle una povera zingarella, adempie il suo ufficio di padre adottivo con energia e tatto; si affeziona alla piccola selvaggia riesce ad interpretare quella bizzarra anima primitiva, e la dirige al bene, fino all'eroismo.

Dalla novella scaturisce il saggio ammonimento che non si possano dare norme di educazione fisse generali, ma si devono adattare all'indole speciale di ciascun fanciullo — e che lo studio dell'anima giovanile dev'essere la base di ogni scopo educativo.

La ditta Paravia ha assunto la vendita di questa interessante traduzione alla quale la stessa Alba Danieli ha premesso alcune righe di biografia, belle nella forma, efficaci nella delineazione dell'anima dell'autore.

La figlia del re — Anton Giulio Barrili – Fratelli Treves Editori – Milano.

Certo con molto piacere sarà accolta nelle famiglie la pubblicazione di quest'opera postuma del Barrili, sia per il ricordo gentile da lui lasciato con la sua collezione di opere piene di brio, sentimentalità e freschezza, sia perchè anche in questo romanzo egli si mantiene lo scrittore simpatico, così abile nel descrivere con sana bonarietà e amabile arguzia l'ambiente della laboriosa borghesia e quello della frivola aristocrazia.

L'edizione che ne ha fatta la Casa Treves è come accuratezza veramente meritevole d'elogio.

Poesie varie di G. Pascoli, raccolte da Maria Ed. N. Zanichelli — Bologna.

Dolce sentimento fraterno, vivo desiderio di una anima, che non vuol perdere nemmeno un pensiero del caro scomparso, fu quello della sorella del Pascoli, che amorosamente riunì, sola nella casa or vuota di Lui, ogni di lui parola poetica, e ne formò il nuovo libro.

La punse il rammarico che il pubblico ignorasse qualche verso anche minimo; e li volle trar tutti, fuori, anche quelli nascosti, quelli ch'ei dimenticò o non volle far conoscere; e altri che forse solo in seguito avrebbe dati alla luce.

Ed infatti è un Pascoli un pò diverso da quello, a cui fummo abituati, non ha ancora la sua forte originalità... nè le sue multiple ripetizioni... e non assurge alle vette che nel *Piccolo Vangelo*. Questo frammento bellissimo è il vero gioiello del libro, e fa rimpiangere amaramente che sia mancata la voce a quegli che tali cose sapea cantare.

Nel poemetto *I due vicini* si ritrova il cantore idilliaco dei campi; e l'anima mite e amorosa freme nel compianto per la morte di Chavez: ma nel resto ben poco che aggiunga foglie d'alloro alla sua già cospicua corona.

Pure il nuovo ed elegante volume si accoglie festosamente perchè i lavori in esso raccolti sono del poeta buono, la cui perdita è ancora per tutti un rimpianto doloroso, una luce scomparsa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. tiene:

Legge portante provvedimenti per la conservazione e la manutenzione del Palazzo di Giustizia in Roma.

Legge che approva lo stato di previsione dell'entrata per l'eserc. fin. 1912 - 13.

Legge che converte in legge il R. D. 24 dicembre 1911, riguardante la proroga per l'anno 1912 del concorso governativo a pareggio di bilanci dei Comuni del Mezzogiorno, della Sicilia, e della Sardegna e che concede lo stesso concorso anche per l'anno 1913.

Legge che autorizza il Governo del Re ad istituire l'insegnamento dell'arabo in alcune scuole tecniche.

R. D. col quale l'industria della fabbricazione della birra viene ammessa a godere delle agevolazioni consentite all'alcool adulterato nei riguardi dello spirito adoperato per la soluzione refrigerante.

R. D. col quale viene concessa la temporanea importazione delle lamiere di acciaio per la fabbricazione di tubi chiodati da mm. 200 in su.

R. D. che porta un'aggiunta al regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. D. 16 maggio 1907.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Ponte di Legno (Brescia).

R. Commissione delle prede: Ordinanza pe giudizio relativo al sequestro di un piroscafo.

Disposizione nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27 (ore 5). — Lo sciopero degli avvocati continua. E' atteso con una certa ansietà il risultato delle pratiche del nostro sindaco, on. Greppi, che insieme con l'on. Della Porta si è recato a Roma per sollecitare dal Governo provvedimenti che soddisfacciano la Curia milanese e l'opinione pubblica.

Oggi, in Corte di Assise, si è dovuto rinviare un processo a carico di un imputato d'omicidio. Difensore doveva essere l'on. Gallina, il quale non si presentò ed al quale il Presidente avv. Mortara appioppò le spese del rinvio.

In tribunale ebbe oggi luogo l'insediamento del nuovo presidente, avv. Ghizzoni, in sostituzione dell'avv. Raimondi, passato alla Corte d'appello.

Alla cerimonia non intervennero, causa lo sciopero gli avvocati.

Italia Centrale.

Ancona, 26, (ore 17.30). — E' finito ora presso il nostro Tribunale il processo per le bancarotte. La sentenza condanna il commerciante Coen Rodolfo a mesi 10 di reclusione e L. 175 di multa, il commerciante Bandini Quinto a 2 anni, 9 mesi e 18 giorni di reclusione il commerciante Cartegati Bertrando e il rag. Bronzini a 1 anno e 3 mesi di reclusione, e gli altri commercianti Ghetti Agostino, Proietti e Levi, rispettivamente a giorni 25, 2 mesi e 9 giorni di reclusione. La sentenza assolve poi l'avv. Vincenzo Veschi, il notaio Urto e i commercianti Garapoli, Segatori Piombi, Jeromen, Tabacchi, Pozzi, Bernacchi e Benini.

— Stamane il bersagliere Giuseppe Pini del 5 reggimento nativo di Milano si gettava da una finestra della caserma riportando grave frattura della gamba destra. La causa del tentato suicidio si attribuisce a dispiaceri intimi.

Forlì, 25. — A soli 3 chilom. da Rimini nella linea Rimini-Ravenna-Ferrara, vi è la stazione di Viserba, a Roma, poco conosciuta, perchè nessuno si è mai curato di farle un po' di *réclame*.

La spiaggia di Viserba è tra le migliori dell'Adriatico, perchè è identica a quella di Rimini e di tante altre, che sono senza pericoli; tanto che si vedono i bambini soli a frotte divertirsi ed ha il vantaggio di essere fornita di acqua potabile.

Viserba fino a 15 anni fa non era che un gruppo di casupole – Ora è un agglomerato di piccole villette che aumentano ogni anno, giacchè ogni anno c'è qualche famiglia che si decide a farsi una capanna estiva mobiliata.

La vita costa su per giù come nelle altre stazioni balnearie – Insomma dalla spiaggia nuda in breve è sorta una graziosa borgata che quest'anno avrà pure la sua chiesetta costruita con spontanee oblazioni dei bagnanti.

— La notizia dell'arrivo di un gruppo di ascari induce molta gente a fare un salto a Roma, onde vedere questi bravi figliuoli che si battono così valorosamente per l'Italia nostra.

Pisa, 26. — Provenienti da Lucca, sono giunti nella nostra città l'ex Sindaco di Derna e l'ex Vali di Rodi nostri prigionieri di guerra. Scortati da agenti di P. S. in borghese, visitarono la città e fecero quindi ritorno a Lucca nella giornata.

Italia Meridionale.

Napoli, 26 (ore 17.30). — Oggi si presentava all'ospedale dei Pellegrini dichiarando di essersi avvelenata con una soluzione di sublimato corrosivo la principessa Anna Brangi, di Siena, moglie del principe Michele Brangi. Stamane essa partì da Torre del Greco, dove villeggiava, e, arrivata a Napoli, si recò in casa della contessa Del Balzo. Quivi, approfittando di un momento in cui fu lasciata sola, ingoiò il veleno. Le sue condizioni sono gravi. Il tentato suicidio a quanto si afferma, dovrebbe attribuirsi a dispiaceri coniugali.

— Ignoti ladri asportarono stamane dalla cassaforte del cav. De Siervo, in v. Chiaia, gioielli e danari per un valore di L. 25.000. Si sospetta che autore dell'ingente furto sia un cameriere del De Siervo datosi alla latitanza.

Taranto, 26. — (Karl.) Il Cons. Comunale ha ieri approvato le seguenti proposte:

1. lavori di sterro e prolungamento di conduttura in parecchie vie della città;

2. circa il canone dell'Amm. militare marittima per la posa di un cavo telefonico;

3. accoglienza della domanda di vari proprietari per la fognatura di un tratto della via Pisanelli;

4. altre proposte relative ad interessi con privati;

5. nomina definitiva dell'ufficiale sanitario sig. Giovanni d'Andrea;

— All'Eden la Compagnia Scarpetta inizierà la stagione estiva.

Nelle Isole

Cagliari, 26 — Lo sciopero dei ferrovieri continua senza incidenti. Il commercio risente da questo sciopero danno gravissimo attesa l'insufficienza del servizio provvisorio. Le proteste si fanno sempre più vivaci. Si lamenta dalla stampa il mancato intervento dei soldati, per mezzo dei quali si sarebbe potuti attivare dei treni speciali guidati da ingegneri delle società ferroviarie.

Gli scioperanti in un'adunanza tenuta ieri sera, che riuscì tumultuosa, deliberarono la continuazione dello sciopero finchè siasi ottenuto il pareggio con i colleghi dello Stato, l'approvazione del progetto dalle due Camere l'assicurazione precisa delle società ferroviaria dell'applicazione del progetto, riservandosi di riprendere l'agitazione «pro statizzazione» cui aderirono a circa 100 omuni della Provincia sopra 107.

Provincia Romana

Velletri, 26. — Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto per la costruzione della stazione del tram elettrico a Porta Romana. A tal uopo il piazzale sarà sistemato ed abbellito. E' ormai certo che nell'aprile 1913 la linea Genzano–Velletri verrà inaugurata. E' però desiderio della popolazione che la linea attraversi il paese per arrivare alla fonte di S. M. dell'Orto e quindi a Cisterna di Roma per allacciarsi alla direttissima.

Paliano, 26 — Questa popolazione ha appreso con viva soddisfazione che nella prossima seduta del Consiglio comunale sarà discussa e certamente approvata la sovvenzione annua di L. 6000 per il braccio di ferrovia elettrica, che dovrà congiungere la Roma-Sulmona con la Roma-Napoli, partendo da Subiaco per finire a Segni. Si avrà così finalmente la soluzione del grave problema delle comunicazioni. Da questo nuovo braccio la nostra zona avrà grandissimo giovamento.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto-indicate stazioni:

Re Vittorio, con Capo Mele — *S. Anna*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Rindiani, Bulow, Lutzow, Principe di Piemonte, Saxonia e Prinzess Alice*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Arabia*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Carpathia* e *Oceania* (Austro Americana), con Capo Sperone — *Prinzess Irene* e *Calabria*, con Isola Chiesa — Canopic, con Capo Sperone, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Omrah*, con Forte Spuria e Taranto — *Tambora*, con Taranto — *Laura*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Carlo Cattaneo — «Niente di più stolto del ricco che trova troppo buona la minestra del suo contadino. Il contadino miserabile isterilisce la terra e spianta il possidente.»

Casi di peronospora fulminante — Alcune volte la peronospora attacca la vite quasi fulminantemente.

In poche ore, alle volte anche in pochi minuti essa annienta un raccolto e distrugge magari in parte un vigneto!

Ciò si verifica particolarmente nelle giornate di scirocco molto afose in cui non manca nell'aere un certo grado di umidità.

Questa forma, che potremmo chiamare quasi apopletica, attacca particolarmente i grappoli sui quali si manifesta sotto le seguenti tre forme:

a) forma palese nella quale i teneri chicchi vengono ricoperti da una muffa bianca, che non sono poi altro che i conidi del fungo parassita che distruggono l'acinello in formazione.

b) forma larvata colla quale attacca il peduncolo facendo pendere in giù il grappolo quasi allessandolo in guisa da rendere impossibile il suo progressivo sviluppo.

c) forma di negrone colla quale il grappolo od in tutto od in parte viene ridotto in una specie di polvere di tabacco si da cadere al suolo.

Contro queste forme violente e fulminee si lotta a disagio e quasi sempre con poca speranza di successo.

Coi ben noti ed usati rimedi esse si possono sino ad un certo punto prevenire, ma non del tutto reprimere.

Tuttavia ad ad attenuarne le fatali conseguenze, consigliamo in questi casi un'immediata irrorazione diretta particolarmente ai grappoli, aggiungendo alla comune *poltiglia* 125 gr. per ettolitro di *cloruro* o *solfato ammonico* che la rende più sollecitamente attiva e subito dopo una solforazione con zolfo – ramato al 3 % rinforzato col 1 % acetato di rame.

Dalla nostra esperienza ci risulta che con questo doppio energico e sollecito trattamento si può anche in questi casi salvare buona parte del raccolto.

Varie formule d'erbai di stagione — L'*erbaio* è un aiuto indispensabile per l'allevatore di animali specie per quelli che non abbiano o abbiano poco mediocio.

Innumerevoli sono i miscugli di foraggiere che si possono usare nella composizione di un erbaio estivo

Eccone alcune da usarsi dopo la rottura delle stoppie e durante tutto giugno e — se favoriti da un po' di pioggia — anche in luglio:

Formula 1 Mais, pisello moha d'Ungheria;
» 2 Miglio, colza e senape
» 3 Mais, colza e saraceno;
» 4 Mais, scagliola e sorgo;
» 5 Sorgo, pisello da for. panico;
» 6 Scagliola, senape e spergula;
» 7 Mais caragua o gigante.

Di questi miscugli occorrono generalmente da 50 a 80 kg. per Ea, vale a dire in media 1 kg. per ogni 150 – 200 mq. di terreno.

Fagiuoli nani nel vigneto — Molti vignaioli sogliono coltivar fagiuoli negli interfilari delle viti.

La pratica non è da condannarsi del tutto.

Il fagiuolo è una leguminosa diversa adunque nei suoi bisogni dalle viti, cui non nuoce però ad un patto: ch'esso sia tenuto distante abbastanza dai ceppi e che non si attacchi coi suoi *virilli* alle viti.

Per evitar ciò bisogna adoperare assolutamente delle varietà di fagiuoli nani che producono abbastanza senza recar danno alle viti.

Consigliamo le seguenti varietà eccellenti tanto pel consumo a verde (*fagiolini*) quanto per seme.

Fra i bianchi: il *nano a foglie d'ortica* ed il *nano precoce d'Etampes* fra i neri il *nano precoce nero del Belgio*.

BREVI NOTIZIE

Il prof. Recchini dir. della R. Stazione Agraria di Torino ha iniziato la pubblicazione di un bollettino delle frodi da lui riscontrate nell'analisi delle derrate e dei prodotti agrari.

— Ad Albenga è morto un cavallo dell'età di 42 anni che sino al dì della morte mantenne brio, energia e prestò regolare servizio.

— *Consociazione Laziale delle Cooperative* — Allo scopo di perfezionare e coordinare le forze della cooperazione di Roma e provincia, si è costituita da poco tempo la Consociazione Laziale delle Cooperative Essa è formata fin da ora da tre Consorzi, e oltre trenta Cooperative.

— *Una federazione dei Consorzi di scolo e di bonifica* è stata deliberata da recente riunione presso la sede della Società degli Agricoltori in Roma, nella quale, coll'intervento delle rappresentanze di circa 200 Consorzi si è discusso ed approvato lo statuto.

— Nel podere del *R. Laboratorio chimico-agrario* di Forlì si dimostrò che la concimazione azotata della canapa e della barbabietola colla *Calciocianamide* è la più conveniente di tutte per quantità di resa e per economia.

— *Un concorso a premi per la produzione del seme di ladino lodigiano* è indetto dalla Cattedra Ambulante d'agricoltura di Milano in unione ad altri entr agricoli.

— *Un nuovo Concorso internazionale di Essicatio* è indetto dalla Associazione fra gli agricoltori del Vercellese ed avrà luogo in Vercelli nel prossimo autunno.

— La *Società degli agricoltori* ha deciso di fare nel prossimo-futuro una gita collettiva in Puglia per studiare particolarmente le condizioni filloseriche.

In seguito a concorso è stato scelto direttore del laboratorio chimico-agrario di Forlì il prof. Marco Soave.

Fra chi scrive e chi legge.

Sig. Cav. P. Bracciano. — Il sistema Lohionte per difendersi dalla mosca olearia consiste nel formare sugli alberi d'oliva dei piccoli tetti di latta (capannelle) sotto cui riparare dei ramoscelli d'olivo secchi avvelenati col seguente miscuglio:

Glucosio k. 50
Arsenico di sodio k. 2
Acido borico k 2
Borato sodico k. 2
Acqua litri 100.

Sig. M. N. Verati — Contro la cocciniglia del gelso (che tale veramente essa è) si usi ora una nebulizzazione con un miscuglio così composto:

Acqua litri 10
petrolio litri ½
calce chil. ½.

— *Sig. Conte L. .L. Roma.* — Non crediamo necessario aggiungere acido citrico per serbare i vini in estate; basta soltanto a questo scopo del bisolfito du calce puro in ragione di 15 gr. per ettolitro ogni 2 mesi.

C. Mancini.

TEATRI ed ARTE

Lirica Nei mesi di Novembre e Dicembre Arturo Toscanini dirigerà il primo periodo della grande stagione alla «Scala» di Milano.

— Nell'Agosto al Comunale di Spoleto, per cura della Società Teatrale spoletina, si darà l'*Amico Fritz*, con un complesso artistico di prim'ordine. A maestro concertatore e direttore d'orchestra è stato prescelto il Cav. Uff. Teofilo De Angelis.

***

Varie — Il teatro «Ernesto Rossi» di Pisa si sta restaurando per dargli un assetto migliore per ampiezza e comodità. Sempre a Pisa fra breve sorgerà un nuovo e vasto teatro rispondente a tutte le esigenze moderne, sul posto ove già esisteva il *Politeama Nazionale*. Il *Politeama Pisano* è stato venduto e dopo 20 mesi circa di chiusura presto riaprirà i suoi battenti.

SPORTS

Circuito di Dieppe

(S) **Dieppe**, 26. — *Circuito automobilistico.* — La seconda giornata non è favorita dal tempo: la pioggia comincia a cadere ed il pubblico è poco numeroso.

Alle 6 1 partenze sono date secondo l'ordine di arrivo di ieri.

Le due vetture italiane, di cui ieri si rilevò la rapidità di rifornimento, sono ben presto pronte. Il n. 37 Bruce-Brown, parte per primo e slitta terribilmente. Egli si dirige sulla strada fangosa, seguito dal n. 23, Wagner. Boillot che conduce il n. 22, la prima vettura francese incontra difficoltà con il motore e perde un tempo prezioso. Tutte le altre vetture partono ad un minuto di intervallo recandosi al posto di rifornimento. Finalmente Boillot parte a sua volta alle 6.15. Alle 6.22 l'ultima vettura la 41, di De Vere, prende la partenza per recarsi al posto di rifornimento.

Non sono partite le vetture 42 De Palma, 34 Henriot, 24 Romano, 21 Renaux, e 13 Geux.

(S) **Dieppe**, 26. — *Circuito automobilistico.* Wagner copre i dodici giri in ore 8 3' 15'' 1/5, Bruce Brown in ore 8 7' 53'' 3 5 e Boillot in ore 8 9' 18''.

Complessivamente i 1540 chilometri del circuito vengono coperti da Boillot in ore 13 58' 2'' 3/5, Wagner in ore 14 11' 8'' 2/5.

Boillot è dichiarato vincitore del Circuito.

(S) **Dieppe**, 26. — *Circuito automobilistico.* Classifica definitiva:

1° Boilot in 13 ore 58' 2'' e 3/5. 2° Wagner in 14 ore 11' 8'' 3° Bruce Brown in 14 ore 28' 13'', 4° Rigal in 14 ore 31' 36'' 5° Resta in 14 ore 39' 51''. 6° Medinger 15 ore 59' 41''. 7° Chiristiaens in 16 ore 23' 38''.

L'Italia marinara assente alle olimpiadi di Stoccolma.

I canottieri italiani non parteciperanno alle Olimpiadi di Stoccolma.

Domenica scorsa nelle gare eliminatorie di canottaggio, che ebbero luogo a Venezia per la scelta degli equipaggi, che dovrebbero partecipare alle Olimpiadi di Sotocolma avvennero incidenti gravi e spiacevoli tra le due società partecipanti la *Bucintoro* e la *Querini* di Venezia.

La lotta finì col naufragio delle due imbarcazioni.

La giuria aveva all'unanimità squalificata la *Bucintoro* e proponeva l'invio a Stoccolma della *Querini*; però un telegramma pervenuto poi al Comitato Olimpiadi dalla direzione centrale del *Rowing*, dichiara esplicitamente che nessun equipaggio italiano parteciperà alle Olimpiadi.

Il Comitato è stato convocato d'urgenza per prendere deliberazioni a riguardo di questa dolorosa astensione da una gara, nella quale l'Italia avrebbe senza dubbio figurato onorevolmente.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 27 Giugno 1912 — S. Ladislao

Leva il sole alle 4,38 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 6.33 — Tramonta alle 2,37.

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	20.3	3/4 cop.	Nizza	24.8	sereno
Ambur.	18.0	3/4 cop.	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	16.8	3/4 cop.	Tripoli	21.7	1/2 cop.
Madrid	23.0	sereno	Malta	20.8	sereno
Parigi	15.1	1/2 cop.	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.2	1/2 cop.	calmo	30.2	20.3
Torino	18.0	sereno	—	26.5	16.6
Milano	19.4	coperto	—	30.0	16.5
Venezia	22.0	coperto	calmo	23.9	19.9
Bologna	23.4	coperto	—	21.9	17.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.2	sereno	l. mosso	24.0	19.1
Firenze	20.8	sereno	—	25.4	18.0
Roma	18.2	sereno	—	25.2	16.6
Bari	20.0	1/4 cop.	calmo	26.4	18.0
Napoli	20.7	sereno	calmo	26.3	17.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	16.4	nebbioso	—	22.0	13.0
Palermo	23.4	sereno	agitato	29.4	15.9
Messina	23.0	sereno	calmo	28.7	20.3
Cagliari	18.6	sereno	mosso	27.0	11.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo nuvoloso con qualche temporale sul versante Adriatico, vario altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termometro centigr. massima 27,2, minima 16,6 — Umidità relativa 44 assoluta 10,71 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo sereno.

Monoverbo

O O

Spiegazione del giuoco precedente

INIETTATI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 giugno 1912.

Nati 25 compresi 1 nato morto – Morti 34 dei quali 14 sotto i 7 a

Morti

Brunamontini Nazzarena fu Pietro Castignano 74 ved. Iazirilla
Jorio Raffaele di Giovanni Morrone nel Sannio 27 avvocato ved
Matassi Salvatore fu Giuseppe Roma 67 impiegato ved.
Ponziani Olga di Pietro Roma 22 negoziante ved.
Nuvoli Raimondo di Gavi o Sassari 41 commesso cel.
Capecchi Giuditta fu Luigi Roma 84 ved. Sopranzi.
Spositi Adriano fu Raffaele Roma 70 boccaio con.
Tacchini Lida di Ezio Ancona 31 con. Formica
Barberi Domitilla di Domenico 31 ved. Focardi.
Morganti Filippo fu Carlo Roma 64 con.
Rani Agostino fu Antonio Faenza 75 con.
Bertoni Arturo fu Serafino Roma 52 impiegato con.
Leonardi Maddalena fu Federico Roma 59 ved. Capparoni
Casali Luigi fu David Roma 86 portiere ved.
De Santis Domenico fu Mariano Roma 78
Cervelli Augusto fu Ignazio Roma doratore ved.
Balzani Luisa fu Filippo Roma 44 con Casalini
Batocchi Isolina di Luigi Marino 20 nub.
Cencini Attico di Francesco Panticino 20 salumiere cel.
Bartolini Vittoria fu Agostino Roma 50 con. Averardi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici - 3 luglio - Scavi, alvei dei canali Palagon, Saetta, Rio di Caorle e Veroggio - L. 176 760

Spezia - R. Arsenale - 3 luglio - Provvista di coperte di lana - L. 110 mila.

Grumo Appula Municipio - 3 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 175 mila.

Ancona R. Prefettura - 1° luglio - Appalto della ricevitoria provinciale pel decennio 1913-1922.

Ministero Lavori Pubblici - 1° luglio - Manutenzione alvei fiumi Bacchiglione e Tronco Comune, Tesina Padovano, Cereson Nuovo e vecchio ecc L. 103 905.

Ministero Marina - 1 luglio - Facchinaggio e trasporto del carbone a Maddalena - L. 200 mila.

Acquaviva delle Fonti - Municipio - 1° luglio - Appalto nettezza urbana.

Macerata Feltria - Municipio - 1° luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 41 424.

Ministero Lavori Pubblici - 2 Luglio - Manutenzione stradale presso Terranova Pausania - L. 115.060.

Ministero Esteri - 30 giugno - Concorso a dieci posti di segretario di ragioneria.

Balestrate - Municipio - 4 luglio - Ricostruzione acquedotto L. 89.794.

Brescia - Ufficio fortificazioni - 2 luglio - Costruzione di una caserma in Gargnano Terda L. 245 mila.

Ministero Marina - 3 luglio - Provvista vestiario - L. 494.000.

Bologna - Consiglio Notarile - Sono vacanti i posti di notaio in Budrio, 2 sedi, Castel d'Ajano, Castel Franco, Castel S. Pietro, Granaglione Pian del Vaglio - Legnano e Gallarate.

Verona - Collegio femminile agli Angeli - Concorso a sette posti di studio gratuito e otto semigratuito.

Ministero Lavori Pubblici - 5 luglio - Manutenzione stradale nazionale n. 54 delle Puglie - L. 142.095.

Bergamo - R. Prefettura - 5 luglio - Nomina del ricevitore provinciale.

Ministero Lavori Pubblici - 6 luglio - Manutenzione argini, sponde, vie ecc., del canale Padova-Venezia - L. 330 mila.

Pavia - Intendenza di finanza - 6 luglio - appalto spaccio all'ingrosso di Vigevano.

Collarmele - Municipio - 6 luglio - Costruzione edificio scolastico L. 58.448.

Vicenza - R. Prefettura - 9 luglio - Appalto ricevitoria provinciale.

Città della Pieve - Municipio - 7 luglio - Costruzione acquedotto L. 40.045.

Arezzo - R. Prefettura - 8 luglio - Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922.

Termini Imerese - Municipio - 8 luglio - Costruzione edificio scolastico L. 65 mila.

Trapani - R. Prefettura - 8 luglio - Manutenzione del porto di Trapani - L. 107.400.

Savona - Municipio - 8 luglio Sistemazione stradale e fognature - L. 44.700.

Ministero Marina - 8 luglio - Provvista di cappelli, cappotti e sacchi impermeabili - L. 258.300.

Monza - Municipio - 8 luglio - Casermamento servizi sanitario e Casa del Comune

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 26 giugno – Pres. Manfredi, ore 15.

Entra nella tribuna dei deputati prima dell'apertura della seduta, l'on. F. Martini.

Al banco del governo, quando il presidente dà la scampanellata di rito, sono con l'on. Presidente del Consiglio, gli on. Ministri della guerra, del tesoro e della istruzione e dell'agricoltura.

Approvazioni di disegni di legge.

Vengono letti ed approvati senza discussione i seguenti progetti di legge:

Convenzione con il Comune di Torino per la costruzione degli edifici destinati ad uso degli uffici finanziari di Torino e dell'Officina governativa delle carte valori.

Aumento fondo riserva delle spese obbligatorie, 1911-12.

Convalidazione di D. Reali per prelevazioni di somme dal fondo di riserva, esercizi 1911-12.

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

Provvedimenti relativi ai militari di truppa in posizioni speciali.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti ora approvati e per la *nomina di un commissario al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.*

Mentre si procede alla votazione entrano nella tribuna dei deputati gli on. Luciani, Bonvino, Mirabelli, Porzio e T. Mosca.

Riforma elettorale politica.

Maurigi. Chiede benevolenza al Senato per il suo discorso che sarà povero e breve.

Ricorderà alcuni precedenti modesti, occupandosi poi del voto degli analfabeti e della indennità.

Nel 1874 ebbe l'onore di presentare, insieme con il compianto collega Corte, un progetto di riforma elettorale che ebbe la sorte di essere preso in considerazione dalla Camera e rimase poi arenato per l'avvento della Sinistra e la caduta del Ministero.

Fece parte di una Commisione reale nominata per lo studio di una riforma elettorale. In quella Commissione sostenne sempre che il voto non doveva essere soltanto concesso per il criterio dell'alfabetismo. Le sue idee di oggi sono quelle di allora.

Il voto dev'essere garantito dalla pubblicità, dalla obbligatorietà e dalla pluralità. Cita gli esempi della Prussia e della Svizzera. Crede che noi dovremmo riformare in questo senso la legge.

La proposta dell'indennità non è nuova. Crede che, prima di concederla si dovrebbe modificare l'art. 50 dello Statuto, con le Camere appositamente convocate, dopo sentita la volontà del popolo, adunato in comizi.

Gli on. Depretis e Crispi sostennero l'indennità ai deputati: quando diventarono Ministri, non la proposero.

Cavour affermò che la indennità segnerà la fine della nostra libertà.

De Cesare. ha combattuto negli uffici con tutte le sue forze il voto agli analfabeti e la indennità.

Nessuno ha dimostrato finora che egli abbia avuto torto. Il voto non porterà eguaglianza: accrescerà invece la infelicità del popolo che diventerà maggiore preda delle camarille che spadroneggieranno di più. Questa legge si colloca contro la borgesia la quale avrà dei torti, ma pure ha il merito di averci ridata la patria: noi con questa legge poniamo il paese nelle mani dei partiti estremi.

Nè si dica che il partito liberale potrà opporre con la sua forza un argine al disordine invadente: esso dovrà cedere e sarà travolto.

Il suffragio universale sarà il più grave danno irreparabile contro il quale la patria non avrà difesa.

Pres. del Consiglio. E quei paesi che l'hanno non si difendono?

De Cesare. In quei paesi la maggioranza non è di analfabeti.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) E i plebisciti?

De Cesare. I plebisciti sono un'altra cosa (*mormorii prolungati*).

Continuando nelle sue affermazioni, ricorda un emendamento presentato dall'on. Bonghi, quando nel 1882 si discusse la riforma Zanardelliana. E osserva che quell'emendamento ha oggi l'importanza di allora. La concessione dell'indennità rende antipatica la riforma. La dignità del deputato ne sarà diminuita: egli diventerà il salariato degli elettori.

Nelle condizioni presenti il sottrarsi al giogo elettorale è considerato giustamente una fortuna; è facile giudicare fin da ora che cosa diventerà quel giogo quando il deputato sarà pagato, quando della lotta elettorale egli avrà fatto una vera caccia all'impiego.

Ricorda i tempi in cui il servire in nobile povertà la patria era giudicato la più bella, la più alta delle fortune, e nomina Farini e Garibaldi, esempi inimitabii di disinteresse. Legge le parole con le quali l'on. Minghetti invitava la Camera a respingere una proposta di indennità ai deputati, e quelle con le quali l'on. Carcano proponeva nella ultima discussione la sospensiva sulla indennità. L'on. Finali si astenne di parlare della indennità in questa nostra aula, perchè, lo dichiarò privatamente all'oratore, la indennità l'offende.

Finali, domanda la parola (*fa segni di diniego*).

De Cesare, La legge se sarà approvata, impedirà allo Stato di compiere le sue funzioni e opprimerà il diritto. Nessuno potrà resistere alle violenze delle incoscienti folle elettorali.

Non è bello andare contro la corrente; egli quantunque con rincrescimento compie il suo dovere.

Ricorda che un grande politico inglese definì la opinione pubblica la peggiore delle opinioni.

Procediamo cauti per questa riforma che può avere per conseguenza danni incalcolabili alla patria nostra (*mormorii, commenti vivissimi*).

Finali per fatto personale dichiara che egli affermò di non avere deliberatamente parlato della indennità; ma che il resto detto dall'on. De Cesare rappresenta una sua propria deduzione (*bene*).

Faldella, non sarà nè in tutto favorevole nè in tutto contrario alla legge: esporrà piuttosto delle impressioni.

Rievoca i momenti storici della idea della riforma del voto nel paese. La nuova figura dell'elettore creata dalla legge è bella e completa, e noi dobbiamo ammirarla. Ai conservatori ricorda che nel 1881 l'on. Paolo Lioy conservatore propose che il voto venisse conceduto agli analfabeti in quel tempo in numero ben maggiore di oggi.

P. Lioy voleva che il voto fosse per i contadini l'ossigeno del loro progresso politico. E i tempi di oggi sono tanto mutati!

Li esamina storicamente sollevando talora l'ilarità del Senato.

Chiama l'alfabeto un sacramento della civiltà, e l'ignoranza la verginità della mente (*risa generali*). E di qui trae argomento a dimostrare come la legge giustamente concede la facoltà di voto agli analfabeti ai quali così daremo anche il mezzo di accostarsi rapidamente all'alfabeto.

Perchè questa legge è transitoria e prepara il paese a ciò che sarà davvero il suffragio universale perchè comprenderà anche la donna che è oggi avvocato, farmacista, dama della Croce rossa e fu madre dei Gracchi dei Lamarmora e di Garibaldi (*ilarità vivissima*).

Crede che il Senato non si debba riformare e non è contrario alla indennità ai deputati. Conclude mandando un saluto ai combattenti in Libia (*bene*).

Bensa. Non si sente commovere nè dai troppo favorevoli vaticini nè dalle estreme opposizioni che prevedono catastrofi.

Egli è convinto della bontà della legge dal voto quasi unanime della Camera e dal giudizio che ne diedero gli uffici del Senato, giudizio confortato dalle parole che abbiamo udite in quest'aula di due venerandi colleghi l'on. Finali e l'on. Parpaglia i quali non solo non si sono spaventati; ma hanno approvato bene augurando alla riforma. (*Bene*).

Confuta le opposizioni dell'on. Garofolo dimostrando non essere lecito di fare attendere indefinitamente il voto a gente che è colpevole d'ignoranza perchè chi doveva non le diede le scuole. Gli analfabeti non si trovano più, d'altra parte, nelle tristi condizioni del passato.

Le associazioni, i convegni, il lavoro, gl'interessi economici hanno dato e danno una educazione a questi proletari che intendono ormai i diritti e i doveri della collettività.

Essi discutono, deliberano, votano per i loro interessi privati e sapranno votare per quelli della nazione L'oratore ha più fede in chi non sa che in chi sa male.

Non vuole affermare con questo che bisogna conservare la ignoranza del popolo. Tutt'altro. Egli pensa che questa legge sarà un mezzo per ottenere quella vera educazione cui il popolo ha diritto.

Se così non si crede se agli analfabeti si vuole negare il voto, si abbia il coraggio di tornare all'antico, sopprimendo la legge del 1882.

Ma questo nessuno osa: seguiamo dunque la via che gli avvenimenti nuovi fatalmente vanno tracciando e diamo il diritto al voto a colui cui abbiamo imposto il dovere di spargere il sangue per la patria.

Non teme che la legge avrà per effetto di ingrossare i partiti estremi: socialisti da una parte, clericali dall'altra, E questo non deve temere il partito liberale che non può nel nome della libertà negare a nessuno ciò che il diritto gli riconosce.

Clericali e socialisti non lo spaventano tanto è forte e potente la unità del nostro paese.

Non erano proletari o illetterati coloro che all'inizio della guerra tentarono di imporre lo sciopero generale come protesta della nazione; ma furono proletari e analfabeti coloro che nel santo nome della patria risposero con un degno rifiuto (*bene, applausi*).

La legge è democratica, e rispondente alle necessità dei nuovi tempi ed agli l'accetta, come accetta l'indennità contro la quale furono svolte osservazioni che sono antiche come lo Statuto; ma non convincono.

Lo Statuto si è venuto man mano modificando con provvedimenti legislativi contro i quali nessuno ha mai protestato. La consuetudine è sovrana, e noi delle riforme alla carta costituzionale abbiamo la consuetudine.

Voterà l'indennità, perchè gli elettori hanno il diritto di mandare in Parlamento chi credono senza costrizioni.

L'accenno che s'incontra nella relazione dell'ufficio centrale, relativo alla indennità ai senatori crede che debba essere per ora riservato. Spezza una lancia in favore del voto alla donna la quale a chi le dice: siate moglie e siate madre, contentatevi di questa nobilissimi uffici, può rispondere: istituite allora i mariti di Stato! (*ilarità*).

La donna che provvede a sè, che studia, che lavora, che frequenta le università ha ben diritto di essere considerata in relazione al posto che occupa in Società.

Si augura che nella legge elettorale amministrativa si trovi modo di renderle giustizia.

Conchiude bene augurando alle turbe chiamate a partecipare alla vita politica, e dichiarando che qualunque cosa prepari l'avvenire, il Senato sarà sempre, riformato o no, in contatto con il paese e ne rispecchierà, l'anima come in questo momento di discussione di un così alto interesse della patria (*applausi prolungati*).

Mariotti rinunzia alla parola.

Franchetti, favorevole alla legge, rileva quanto è grande la compattezza che permette alla nazione di procedere serena e sicura verso i suoi alti destini, fra le insidie dei nemici.

Chiamando i contadini e i lavoratori a partecipare alla vita politica, a sedere nei nostri consigli, a partecipare alle nostre discussioni sugl'interessi della patria noi aumenteremo questa compattezza che sarà foriera di bene sempre più intenso e più diffuso.

La patria combatte ora una grande lotta per conquistare il posto che le spetta fra le grandi potenze. ma nuove e maggiori battaglie dovrà combattere in avvenire, nelle quali la prima forza ci verrà dalla solidarietà intera e completa con il nostro popolo.

E questa legge è un avviamento a questa auspicata solidarietà. Votiamola con animo sereno (*Applausi*).

Presidente, annunzia che lo scrutinio segreto è stato favorevole a tutti i progetti votati.

La seduta è levata alle 18.10.

Per le bonifiche di 1 categoria

Tra i parecchi disegni di legge, che furono approvati in questo ultimo periodo del lavoro parlamentare e che avranno una benefica ripercussione sulla economia nazionale, meritano nota i provvedimenti diretti ad agevolare l'esecuzione delle opere di bonifica della 1ª categoria.

Come, a suo tempo, ne abbiamo riassunto la relazione, con la quale il progetto venne dinanzi alla Camera dei deputati, non parrà sia fuor d'opera la riproduzione parziale che oggi, avendo la legge ottenuto il suffragio favorevole delle due Camere, facciamo della relazione, presentata per l'Ufficio centrale del Senato dall'on. Cavasola.

Premesso che le disposizioni della legge organica sulle bonifiche rimangono ferme, la relazione nota che il nuovo disegno si propone soltanto di provvedere i fondi per la sua più sollecita esecuzione, avendo l'esperienza dimostrato insufficienti quelli stanziati dall'origine.

Fatta opportuna distinzione tra le bonifiche di esecuzione a diretta cura dello Stato e quelle da affidarsi per concessione agli interessati, il disegno di legge autorizza a favore delle prime un maggiore stanziamento di 25 milioni, oltre ai 7 milioni assegnati alla sistemazione idraulica dell'agro romano, e della Sardegna.

Alle bonifiche da affidare per concessione agli interessati il nuovo disegno provveda a concedere facilitazioni nel pagamento dei contributi dello stato, che diminuiscono di fatto il costo delle bonifica a carico degli interessati. Tratteggiato così l'economia del disegno di legge la relazione dell'on. Cavasola espone i criteri, coi quali un piano regolatore delle bonifiche, che il governo ammise in corso di studio dovette essere riformato, e questo ultimo punto della relazione riproduciamo nella sua integrità.

Il combattere e il vincere la malaria dove per la sua persistente intensità miete vittime numerose degenera la razza, impedisce lo svolgimento normale della vita di intiere popolazioni potrebbe al giorno d'oggi costituire un alto interesse di ordine pubblico e un dovere specifico dello stato, pari a quello della difesa dalla importazione e della propagazione e di una epidemia e superiore a quello dell'apertura delle vie al movimento economico Onde sembra eziando da riesaminare sotto altro aspetto se corrisponda ad un razionale criterio di giustizia il chiamare, come oggi è prescritto, allo stesso contributo di spesa coloro che dalle opere di bonificazione aspettano la redenzione dalla pestilenza che uccide, e coloro che da quelle opere si ripromettono il miglioramento agricolo.

Grande e nazionale interesse, senza dubbio, anche questo, imponente per la sua estensione che va assai più in là dei 650.000 ettari di terreni ancora da prosciugare nei comprensori delle sole bonifiche già classificate in prima categoria, come riferisce à relazione ministeriale

Rispetto al quale interesse agricolo ed al correlativo onere degli interessati, sembra da considerare ad occasione di uno studio di riforma organica, se non sarebbe più provvido il ritorno al criterio dell'assegnazione dei contributi in ragione del costo effettivo delle opere, come era prima della legge del 18 giugno 1899, che li fissò in misura invariabile sul preventivo dei progetti e rese esitante ogni spirito di iniziativa privata.

Alla quale iniziativa privata forse gioverebbe riaprire anche il campo già offerto dall'art. 9 della legge 4 luglio 1886, n. 3962, mediante la facoltà al Governo in determinate condizioni di concedere la esecuzione dei lavori di bonifica direttamente a private intrapese senza il faticoso intervento di consorzi, ora che tanta maggiore attività, congiunta al rapido progresso tecnico industriale, agita la vita del paese.

L'ufficio centrale si compiace della cura che il Governo promette di intensificare intorno all'alto e degno problema delle bonificazioni. Col ricordare taluni temi di studio l'Ufficio centrale non propone al Senato di prefiggere soluzioni, nè di limitare la propria libertà di discussione: vi accenna per riflesso delle proprie osservazioni sul funzionamento delle leggi e degli istituti amministrativi nella pratica quotidiana.

Così pure confidando che la diligenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici saprà scorgere e distinguere le bonifiche e le sistemazioni idrauliche forestali da inscrivere secondo la loro importanza nel piano regolatore di prima formazione, anche se non ancora classificate, esso si astiene dal farne esplicita indicazione, per quanto di talune dimenticate o non comprese nelle passate tabelle, sia comune e sicura la notizia.

Di una sola l'Ufficio centrale ha creduto poter fare speciale ricordo all'onor. Ministro dei lavori pubblici, che ha promesso di tenerne conto per provvedervi: della Piana di Milazzo, ubertosissima contrada che i marosi infestano con gli stagni presso la spiaggia e il torrente invade e impaluda, quando precipita dai monti a distruggere i doni della natura.

A rendere concreto su questo particolare l'accordo già intervenuto coll'onor. Ministro, l'Ufficio centrale vi propone l'ordine del giorno che segue.

Addì 29 maggio 1912.

Cavasola, *relatore*.

ORDINE DEL GIORNO

Il Senato, preso atto dei propositi del Governo del Re in ordine alla preparazione di un razionale piano regolatore delle opere di bonificazione e di sistemazione idraulica forestale, fa voto che vi sia compresa la Piana di Milazzo, facendo iniziare all'uopo gli opportuni studi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. — In aggiunta alle somme autorizzate dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, numero 333, 13 dicembre 1903, n. 474, 6 giugno 1907, n. 300, 5 aprile 1908, n. 126 e 10 novembre 1907, n. 844, è autorizzata la maggior spesa:

a) di lire 25,000,000 per le opere di bonifica di 1ª categoria indicate nell'annessa tabella *A*;

b) di lire 4,500,000 per la costruzione di strade comunali occorenti al bonificamento dell'Agro Romano;

c) di lire 2, 500,000 in aumento al fondo a disposizione per maggiori spese ed imprevisti relative alla opera di sistemazione idraulica di bonifiche della Sardegna.

La complessiva maggiore spesa di 32,000,000 di lire, sarà inscritta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari dal 1912 —13 al 1916 — 17 entro i limiti dell'ammontare annuo di spesa straordinaria consolidata per ciascuno dei rispettivi gruppi di spese in ragione di annue lire 6,400.000.

Art. 2 — Le bonifiche di prima categoria, per le quali sia insufficiente la rispettiva spesa autorizzata e quelle che fanno parte integrante di bonifiche di prima categoria, e sono indicate nell'annessa tabella *B*, potranno essere eseguite per concessione alle seguenti condizioni:

a) che sia diminuito il contributo dello Stato ed in proporzione accresciuto quello dei proprietari interessati. Il contributo dello Stato verrà tabilito cioè nella misura invariabile del 50 % della spesa prevista nei progetti delle opere regolarmente approvati, con l'aggiunta di una congrua somma per spese generali e impreviste da determinarsi caso per caso entro il limite stabilito dall'art. 14 della legge 13 luglio 1911, n. 774.

b) che il contributo dello Stato sia corrisposto in annualità costanti non ecedenti il numero di 50, comprensive di una quota di contributo e di interessi non superiori al 4 per cento.

L'annualità che lo Stato dovrà corrispondere sul complessivo importo del progetto di ciascuna bonifica potrà essere ripartita in parecchie annualità proporzionate alla somme che risulteranno dovute per effetto di successivi collaudi parziali.

Nell'atto di concessione verranno fissati il numero delle annualità, le modalità del pagamento ed il riparto delle opere agli effetti dei successivi collaudi parziali.

Nella parte straordinaria della spesa del Ministero dei lavori pubblici e dentro i limiti per essa fissati con legge speciale negli esercizi finanziari dal 1912 –13 al 1920-21, sarà istituito apposito capitolo per provvedere al pagamento delle annualità di cui sopra, le quali non potranno eccedere la somma di lire 1,200,000 nell'esercizio 1913 – 14 nè aumentare annualmente di oltre lire 400,000, entro il limite massimo di spesa annua di 3 milioni.

Art 3— Il Governo avrà facoltà di estendere, in tutto od in parte le disposizioni di cui al precedente art. 2, alle concessioni delle altre bonifiche di 1ª categoria, per le quali sia sufficiente la spesa autorizzata, e, col consenso dei concessionarii, anche alle bonifiche concesse prima della pubblicazione della presente legge.

Art. 4— Il Governo ha sempre la facoltà di riscattare in tutto od in parte le annualità stabilite per il pagamento del suo contributo nella spesa di ciascuna bonifica, pagando il capitale corrispondente alle annualità stesse depurato degli interessi non maturato.

Art 5— I contributi a carico dei Comuni e delle provincie saranno corrisposti in annualità e di interessi non superiori al 4 per cento. Il numero di tali annualità sarà uguale a quello determinato pel contributo dello Stato.

I contributi dei detti enti saranno fissati invariabilmente nell'atto di concessione in proporzione della spesa risultante dai progetti delle opere regolarmente approvati con l'aggiunta della medesima percentuale per spese generali e impreviste stabilita pel contributo a carico dello Stato.

Art 6— Ai mutui che le Casse di risparmio possono concedere ai Consorzi concessionari di opere di bonifica per l'esecuzione delle opere stesse, in dipendenza di progetti regolarmente approvati, sono estese le disposizioni dell'art. 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 855.

Art 7— A cura del Ministero dei lavori pubblici di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio per la parte forestale, viene studiato il piano regolatore delle bonifiche di prima categoria e delle sistemazioni idraulico-forestali che vi sono connesse.

In base al detto piano regolatore, il Governo del Re presenterà le opportune proposte per il compimento delle bonifiche di prima categoria in corso di esecuzione e ancora da eseguite a cura dello Stato.

Indicazioni e riparti.

1. Maremme Toscane (Grosseto e Pisa)	6.000.000
2. Palude dell'Alberese (Grosseto)	600.000
3. Bacino inf. Volturno (Caserta e Napoli)	2.100.000
4. Regi Lagni (Caserta)	300.000
5. Torrenti di Nola (Caserta ed Avellino)	400.000
6. Piana di Fondi e M. S. Biagio (Caserta)	400.000
7. Lago Salpi (Foggia)	2.400.000
8. Bacino Nocerino (Salerno ed Avellino)	500.000
9. Agro Sarnese (Napoli e Salerno)	2.000.000
10 Bacino inferiore del Sele (Salerno)	500.000
11. Valle di Diano (Salerno	700.000
12. Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia)	1.000.000
13. Val di Chiana (Arezzo e Siena)	500.000
14. Paludi Pontine (Roma)	1.400.000
15. Pianura del Mera (Sondrio)	250.000
16. Pantano Basso e Marinella (Campobasso	150.000
17. Valle del Liri (Caserta)	500.000
18. Valle inferiore dell'Alento (Salerno)	1.000.000
19. Lago di Varano (Foggia)	300.000
20. Torri Rinalda e Specchia Ruggiero (Lecce)	1.000.000
21. Laghi Alimini e Fontanelle (Lecce)	200.000
22. Paludi Feda, Serra Piccola ecc. (Lecce)	1.000.;00
23. Terreni e paludi Margi di Xitta (Trapani)	700.000
24. Paludi di Capo Fito e Sicomo (Trapani)	100.000
25. Pianura di Petrara e Sinarca (Campob.)	200.000
26. Paludi di Scicli (Siracusa)	100.000
27. Pian di Spagna (Sondrio)	400.000
28. Fondo di riserva. Spese per studi casuali, ecc.	200.000
Totale L.	25.000.000

Economia e Statistica

LA NATALITA' IN FRANCIA

Il *Popolo Romano* segnalava in un suo recente articolo i risultati delle statistiche relativi alla natalità in Francia. Le cifre eloquenti di quelle statistiche hanno commosso il paese e in Parlamento il sig. Messimy già Ministro della guerra, ha presentato sull'argomento una proposta di legge.

Dopo avere dimostrato quale pericolo presenti la diminuzione della popolazione sotto il punto di vista militare, egli fa rilevare che lo stato dispone di un mezzo efficace per rimediare al danno. Il rimedio consisterebbe nel distribuire i pesi fiscali in proporzioni inverse del numero dei figli, e non timidamente e quasi con rammarico; ma con proposito fermo, deliberato, vigoroso.

E nell'attesa che la revisione del regime fiscale in Francia e l'imposizione della tassa sulla rendita permettano di entrare arditamente in quella via, il signor Messimy chiede allo Stato di soccorrere le madri, con la istituzione di un premio per ogni bambino a partire dal quarto.

Il premio dovrebbe essere di 500 lire. Per questi premi, secondo i calcoli fatti, occorrerebbero 120 milioni.

E' una somma rispettabile che però non deve spaventare se si pensa alla quantità dei milioni destinati ad incoraggiare il risparmio.

Ogni uomo costituisce una ricchezza, un capitale, un fattore di produzione: i 120 milioni dati in premio alle madri sarebbero dunque molto utilmente investiti a beneficio della collettività.

Per procurare i mezzi necessari a questa spesa, il Messimy propone una imposta speciale, che colpisca i celibi, i vedovi, i divorziati e i mariti che non hanno figli o ne hanno uno solo.

Questa imposta non avrebbe carattere vessatorio perchè sarebbe la compensazione dei carichi, che le nuove categorie di contribuenti non sopportano per il loro stato familiare che li pone in una condizione privilegiata rispetto agli altri cittadini.

La proposta è favorevolmente commentata dal pubblico che approva l'idea di una tassa speciale per i celibi.

I francesi notano che mentre la Francia è il paese che dà il minor numero di nascite, (207 per 10,000 abit.), la sua alleata, la Russia, è quella che ne conta di più (486 per 10,000), mentre l'Italia arriva a 325 per 10.000.

A. P.

IL COMMERCIO AMERICANO
Brasile

Le cifre del commercio estero del Brasile, non comprese la specie metallica nel primo trimestre dell' anno in corso si elevano a 476. 649. 977, milreis – carta pari a lire 87. 387. 839, 75 con un aumento di 9.884314,50, al corrispondente periodo di 1911.

L' esportazione, in quasto primo trimestre superò quella dell' anno precedente di lire 108. 404. 562, 50.

La maggiore parte di questo aumento è dato dal caffè, l' esportazione del quale rappresenta un valore di L. 368.325.131.09 mireis e cioè L. 144.350.071.38. più dell' anno scorso.

L' esportazione del caoutchouc nel 1912 fu di 13.925.121 kg e per un valore di L. 233.619.315.85 contro 9.709.944 kg. esportati nel 1911 e per il valore di L. 207.119.972.28.

Mentre l' accennato quantitativo è del 43. 4 %, dato il basso prezzo a cui fu venduto il caoutchouc, l' aumento dell' introito non fu che del 13. 6 %.

---

12 Appendice del POPOLO ROMANO 12

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

Attraversò due volte il cortile della fattoria scambiò qualche parola coi mietitori, ammirò il bestiame si informò del raccolto.

Ed ogni volta senza parere, si avvicinava un poco alla casa.

Alla fine, essendo riuscito a trovarsi poco discosto da Gilberto, il giardiniere, che era occupato ad estirpare le erbacce dai viali del cortile, gli domandò come per caso, per dirgli qualcosa:

— Ebbene buon Gilberto, come la va?... La signorina Genovieffa è dessa guarita dall'altro giorno?

Babbo Gilberto che, al titolo di sposo di Marietta aggiungeva il privilegio d'essere l'uomo di fiducia dei suoi padroni alzò il suo sguardo malizioso, di furbo contadino, verso il nuovo venuto.

— La non va male, signor Faugerolles, e lei?

— Bene, bene.

— Forse avrebbe voluto vedere la signorina?

— No, no, non voglio disturbarla. Desideravo soltanto avere sue notizie.

Gilberto sorrise.

E una fortuna, disse, perchè se avesse tenuto a vedrla... e beh... non avrebbe potuto. La signorina non è più qui

— E partita?

— Da tre giorni.

— E per dove se è lecito?

— Ah! signor Faugerolles non saprei dirle, La signorina partendo ha detto che andrebbe innanzi a caso, che il suo viaggio sarebbe lungo; però ha promesso di scrivere presto per dare il suo indirizzo. Non ho ancora ricevuto nulla L'avvocato era distratto, preoccupato. Dopo un momento potè rispondere:

— Ed è sola in viaggio?

— No, l'accompagna Marietta.

— Ah! volevo ben dire! perchè sarebbe stato imprudente nelle sue condizioni di salute..

E senza finir la frase, dopo una sospensione:

— Orsù arrivederci, compar Gilberto ritornerò da questi parti, allora forse avrà ricevuto notizie.

— Buona sera, signor Faugerolles.

Roberto si allontanò pensieroso e brontolando

— Che astuzia grossolana povera Genovieffa Se tu immagini che io sappia dove sei! Del resto se le mie previsioni sono giuste, se tu sei rifugiata presso tua figlia lo saprò. Orbene, tutto non è perduto, ci rivedremo!

Difatto l'indomani, l'avvocato ricevette una lettera che gli confermò l'arrivo della Lemercier in casa Servadee.

Se avesse dato retta al suo primo impulso sarebbe partito subito, ma riflettè e capì che sarebbe ridicolo farsi scorgere nei dintorni di Bats, rimase quindi a casa. D'altra parte lo stesso giorno avveniva un fatto che gli doveva impedire l'assentarsi per un certo tempo.

VI — Il testamento del signor Boisgiraud

La signora Cecilia Monsègur, oltre una sorella, la madre di Genovieffa, aveva un fratello, molto più attempato di lei perchè nato da un primo letto.

Finora non abbiamo parlato di Artura Boisgiraud, perchè a dispetto dei legami che l'univano alla defunta e a Genovieffa egli si era tenuto in disparte, non era stato immischiato agli avvenimenti narrati.

A dirato da due anni con sua sorella non aveva potuto essere avvertito in tempo, quantunque abitasse nelle vicinanze, per riconciliarsi con lei, tanto la morte di questa era stata fulminea. Seppe in una volta la malattia e la morte della Monsègur.

Considerando allora che non aveva più nulla da fare a Verbreuil, che anzi rischiava di aver dei fastidi, giudicò inutile disturbarsi.

Il seguito degli avvenimenti gli dette ragione

Ricchissimo per parte della madre Arturo Boisgiraud avaro, egoista, viveva da vecchio celibe come un lupo nella sua proprietà.

Rifiutando con ostinazione di essere immischiato in un modo qualunque egli incidenti che accompagnarono e seguirono la morte della Monsègur, egli si risparmiò molte noie.

Però l'indifferenza del vecchio non potè mai essere completa nè assoluta.

Vi sono delle situzioni alle cui angoscie non si sfugge.

«L'affare Mousègur» era di quelle. La voce pubblica e la stampa sono due istrumenti di propagazione a cui nessun ostacolo resiste.

In grazia loro le notizie penetrano nei luoghi più reconditi.

Boisgiraud per quanto facesse, dovette assistere, suo malgrado a tutte le fasi della tempesta che si scatenò su di una parte della sua famiglia. Ne risentì il contraccolpo: alla sua età non gli ci volevano emozioni troppo violente.

Per quanto affettasse di essere corazzato contro le sorprese della vita pure ne soffrì molto.

La sua ipocondria accrebbe, e nello stesso tempo si manifestava l'aggravamento di un'antica malattia: lesione cardiaca.

Da anni Boisgiraud se la trascinava senza avvedersene, a forza di cure e di riguardi per impedirle il progresso.

Con l'influsso corrodente del dolore il male prese una forma acuta.

Tre settimane dopo la condanna di Pietro, Boisgiraud dovette mettersi a letto, e il medico sollecitato a dare il suo parere francamente, non dissimulò all'ammalato la gravità del caso.

Il vecchio non si fece illusioni, capì che non vi era speranza. L'avvicinarsi della morte, determinò in lui, un ritorno a sentimenti più generosi, fatti di giustizia e d'indulgenza.

Sua prima preoccupazione fu di riconciliarsi con Genovieffa, figlia di sua sorella, sua più prossima e quasi unica parente, l'unica che avesse potuto ereditare da lui. Un uomo di fiducia di Boisgiraud fu incaricato di recarsi a Verbreuil, per pregare la signorina Lemercier di andare a vedere suo zio.

Per quanto avesse dato a sua nipote dubbie testimonianze d'affetto, per quanto in certe circostanze si fosse poco familiarizzato con la famiglia, il vecchio celibe era convinto che la ragazza non resisterebbe alla chiamata d'un moribondo. Non aveva preveduto il caso in cui la chiamata non potesse esser udita.

L'emissario di Boisgiraud giunse a Verbreuil dopo la partenza di Genovieffa; e stanteochè niente avesse potuto decidere compar Gilberto a far conoscere il ritiro della fanciulla, egli dovette tornarsene dal padrone con le pive nel sacco.

Crudele disillusione per il povero ammalato che, appena si sentì più calmo cercò di orientarsi. Gli venne l'idea di scrivere a sua nipote, certo che la posta dovesse avere il suo indirizzo e facesse recapitare la lettera. Ma per far questo sarebbero passati parecchi giorni, dato che Genovieffa viaggiasse, e la sua impazienza non ammetteva indugi.

Al povero vecchio ammalato, occorreva un gio un pronto aiuto.

Ad un tratto in mezzo alle sue tetre riflessioni la sua fronte si appianò: aveva trovato.. aveva trovato la persona che in mancanza di Genovieffa potese raccogliere le sue ultime volontà, e la cui presenza al suo capezzale gl'impedirebbe di morire del tutto isolato fra estranei.

La persona era Messer Faugerolles.

Senza far precisamente parte alla famiglia Roberto a rigore poteva esser considerato come un parente. In ogni caso era un amico intimo e a titolo di famigliare di Verbreuil, poteva darsi che conoscesse il luogo dove si trovava la ragazza.

In questa ipotesi prenderebbe due pesci in un amo.

Detto fatto, spedì a Poitiers un suo espresso con missione di domandare a Messer Faugerolles, se acconsentirebbe ad andare a conferire con lui, riguardo ad un affare importante.

Dapprima la domanda sorprese l'avvocato, ma quando il servo ebbe soggiunto, che il suo padrone era a letto, molto ammalato e non si rialzerebbe forse mai, la sorpresa di Roberto si mutò in stupore, misto ad una certa curiosità.

Il furbo fiutava qualche vantaggio.

Riflettè un momento, poi riprese:

— Sta bene, dica al signor Boisgiraud che sarò da lui fra un'ora e mezzo

Seduta stante Faugerolles corse da un vetturale per ordinare una carrozza visto che il castello di di Rochebonne era fra Iteuil e Andillé quindi a [illegible]

Aumentò pure l' esportazione del cacio, del cacao dello zucchero e delle pelli, mentre diminuirono quella del cotone, del tabacco e del mate.

Per quanto concerne l'esportazione questa nel 1912 aumentò di L. 42.850.911.85 ossia dell' 8 %.

Il bilancio a favore dell' esportazione si è dunque elevato a lire 99.166.123.39 mentre nel 1911 fu inferiore a quello dell'importazione di Lire 21.588.421.75.

L' importazione della specie metallica e dei biglietti di banca fu di 39.672.167.75 e l' esportazione di lire 30.716.650.25.

Scienze e Lettere

L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO IN FRANCIA

Il diritto è insegnato in Francia nell'Università di Parigi e in 12 altri Atenei di provincia (Aix, Bordeaux, Caeu, Dijion, Grenoble, Lylle, tejon, Montpellier, Nancy, Poitiers, Rennes, Toulouse. Non si novera fra le Università la scuola di diritto d'Algeri governata da leggi speciali.

Alle Facoltà di diritto francesi sono inscritti più di 17.000 studenti, fra i quali, oltre i nazionali si contano, e ogni anno in numero maggiore, molti stranieri russi, rumeni italiani, americani del sud, egiziani ecc.

La facoltà di Diritto più importante è senza dubio quella di Parigi, che conta 34 cattedre, i cui professori percepiscono uno stipendio che va da 12.000 a 15.000 lire annue.

Le Facoltà di provincia hanno da 12 a 15 cattedre, e gli stipendi dei professori vanno da lire 6.000 per arrivare fino a 12.

Gli studi del Diritto in Francia conducono, dopo tre anni di corso, alla licenza, che abilita all'esercizio dell'avvocatura. Dopo la licenza gli studi si specializzano. Gli studenti possono scegliere fra il dottorato in legge e il dottorato economico e politico. Al dottorato si arriva dopo due anni di studio supplementare e dopo la discussione di una tesi che il candidato deve presentare stampata.

Vi sono inoltre nella facoltà corsi speciali che preparano lo studente all'esercizio delle funzioni di avvocato, di notajo, alla magistratura ed agli uffici pubblici.

L'insegnamento è specialmente orale. Gli studenti seguono i corsi e le conferenze aperte come in Italia al pubblico, frequentate anche da letterati e filosofi, Sono anche tenute delle conferenze riservate nelle quali gli studenti presentano lavori scritti e ne sostengono in dibattito col professore o coi colleghi le conclusioni.

Nelle Facoltà sono inoltre, organizzate delle associazioni fra studenti per discutere dei punti di diritto, come preparazione ai pubblici dibattimenti. Alcune di queste associazioni sono salite in fama e non di rado il preside o qualche professore, non disdegnano di prender parte alle loro adunanze ed alle loro discussioni.

***

Gli studenti in diritto, più liberi dei condiscepoli inscritti agli studi scientifici, sono naturalmente un po' più turbolenti di quelli di tutte le altre Facoltà.

A Parigi, in particolar modo, i loro lunghi *monomes* nelle vie, le loro liti chiassose con la polizia e qualche volta con i loro professori turbano la semi quiete del quartiere latino, specialmente in estate.

La profondità, del mare

Il piroscafo americano *Nero* collocando un cavo attraverso il Pacifico aveva misurato le profondità delle acque marine arrivando con la sonda a 9. 635. Si credette questa la massima profondità cui fosse possibile di arrivare con i mezzi dei quali noi disponiamo.

Invece la misura è stata oggi superata dallo sonda del piroscafo *Planet* il quale nel suo ultimo viaggio di studi idrografici, a quaranta leghe dall' isola Mindanao. che appartiene al gruppo delle Filippine, riuscì a raggiungere 9. 780 metri di profondità.

Gli ufficiali del *Planet* stabilirono esattamente la longitudine e la latitudine del luogo in cui fu constatata la maggiore altezza finora conosciuta delle acque dell' Oceano.

Un dramma inedito di Sofocle

Arturo Hunts, professore a Oxford, annunzia la scoperta della metà di un dramma inedito di sofocle, *Gli scopritori della pista* (ichnentai), trovato recentemente in un papiro di Oxyrhincus (Egitto).

Il soggetto è tratto dal mito della fanciullezza di Mercurio, e ne formano i principali episodi il ladroneccio delle vacche di Apollo e l' invenzione della lira. Vicino alle due divinità compariscono Chillenea nutrice di Mercurio, i satiri che rappresentano il coro lanciato ad inseguire il ladro divino, e il padre dei satiri, il vecchio Sileno.

Nei quattrocento versi conservati, insieme con molti enigmi s' incontrano bellezze numerose raccolte in comiche scene e nelle quali in dialoghi alternati tra le ninfe e i satiri spiatori, la lira è descritta come una piccola indovina da cui Euripide s'inpirò. La scoperta del prof. Hunts è interessantissima.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — L' *Echo de Paris* dice che i negoziati tra il Governo e gli armatori sono continuati ieri. Si comincia a sperare che di fronte alle nuove proposte dei rappresentanti degli iscritti potrà aver luogo un arbitrato e si pensa che sotto certe condizioni possa rapidamente essere ripreso il lavoro nei porti.

(S) **Parigi**, 26. — L'*Echo de Paris* dice che durante una riunione tenuta ieri dal comitato della foderazione dei porti e dei *dockers* si sarebbe approvata la proposta di proclamare lo sciopero generale dei *dockers* per sostenere gli iscritti.

Marsiglia, 26 — Gli iscritti marittimi di Marsiglia hanno tenuto stamane alla Borsa del lavoro una riunione alla quale non è stata ammessa la stampa. Gauthier delegato del comitato nazionale ha dato conto del suo mandato.

L'assemblea ha deciso di inviare al Ministro dell'interno, Steeg, il seguente telegramma:

« Gli iscritti di Marsiglia accettano interamente la costituzione del tribunale arbitrale quale è stata formulata dal Ministro dell'interno e dai delegati del comitato nazionale degli iscritti. Circa la questione della ripresa del lavoro essi decidono di subordinare la risposta definitiva a quella degli armatori sulla questione arbitrale ». Firmati Augustin Gauthier e Jouhaux.

L'assemblea ha approvato poi un ordine del giorno che approva l'attitudine del Comitato nazionale durante la discusione coi membri del Governo sulla Costituzione del tribunale arbitrale e dichiara di rigettare sul comitato centrale degli armatori ogni responsabilità di ciò che potrebbe accadere se in ultima analisi gli armatori rifiutassero nuovamente di accettare la proposta del Governo circa l'arbitrato.

(S) **Le Havre**, 26 — Durante la riunione degli scioperanti Dellille ha informato l'assemblea di aver ricevuto istruzioni dal Comitato nazionale, il quale dice, che dopo una conferenza del Ministro dell'interno, è stato approvato in massima l'arbitrato sulla base seguente:

Tribunale arbitrale composto di sei iscritti e sei armatori e presieduto da un membro del Governo.

Il Comitato ritiene utile ed anche necessario che gli scioperanti riprendano il lavoro il giorno in cui la commissione arbitrale si riunirà, e chiede agli iscritti di Le Havre di nominare un delegato con mandato.

(S) **Marsiglia**, 26. Le controtorpediniere *Spahis* e *Mortier*, provenienti da Algeri e Orano, con la posta dell'Algeria sono ripartite nel pomeriggio per Tolone, essendo ora il servizio ristabilito tra la Francia e l'Algeria assicurato da piroscafi postali, scortati da marinai dello Stato.

Il piroscafo *Eugène Peyrère* della Compagnia Generale Transatlantica, che si era fermato a Estague per attendere i sacchi di dispacci, è ripartito nel pomeriggio. per Orano con un equipaggio raccogliticcio. L'ottava giornata di sciopero si è svolta senza incidenti. Sui *quais* è mantenuto il servizio d'ordine. La sorveglianza delle merci si svolge come per il passato.

(S) **Parigi**, 26. Carlo Roux ha fatto sapere al Governo che gli è impossibile dare stasera la risposta agli armatori alla proposta di arbitrato accettata dagli iscritti marittimi. Roux ha dovuto infatti consultare i colleghi che si trovano nei porti e non potrà comunicare il loro pensiero al Ministro del Commercio che domani mattina probabilmente prima della riunione del Consiglio di Gabinetto.

(S) **Marsiglia**, 26. Durante una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro gli iscritti marittimi hanno deciso di aggiungere alle loro richieste che non riprenderanno il lavoro se non quando le condanne inflitte ai loro compagni del piroscafo *Salta* verranno condonati e allorchè sarà stata effettuata la restituzione integrale dei salari ritenuti per diserzione da bordo durante l'attuale sciopero.

All'uscita dalla Borsa del Lavoro alcuni scioperanti si sono recati alla sede della Borsa Libera del Lavoro a fare una dimostrazione ostile con fischi. La polizia è intervenuta e ha prontamente disperso i dimostranti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. Benchè la situazione del porto di Londra, non sia normale, e lo sciopero continui, il numero degli uomini che lavorano aumenta ogni giorno e raggiunge oggi i 12.880. 154 navi stanno caricando e scaricando, ma vi è ancora su qualche *dock* un grande ingombro.

Massime, Pareri, Disposizioni

Appalto. – Comune – Manutenzione delle strade – Giudizio dell'Ufficio Tecnico – Patto di inappellabilità – Validità.

Non è nullo il patto col quale un appaltatore per la manutenzione delle strade di un Comune abbia rinunciato al diritto di adire l'autorità giudiziaria contro il giudizio dell'ufficio tecnico del Comune per la verificazione delle *mancanze* sulle strade medesime.

Corte di Cassazione di Napoli – Udienza 1° febbraio 1912 – Buonucunto c. Municipio di Castellammare di Stabia – Est. Perfumo.

Appalti. — Aggiudicazione – Non approvazione – Facoltà insindacabile dell'Amministrazione – Nuovo incanto – Regol. per la contabilità generale dello Stato, articoli 110 e 116; capitolato generale, art. 13.

La facoltà spettante all'Amministrazione di approvare gli atti di aggiudicazione definitiva degli appalti ed i contratti, contemplata dall'art. 110 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, è piena ed assoluta ed è perciò sottratta ad ogni sindacato di legittimità, sia pure in confronto dell'aggiudicatario o del contraente.

L'aggiudicazione ha per effetto di vincolare bensì l'appaltatore, ma non l'Amministrazione finchè non intervenga l'approvazione.

In seguito alla mancata approvazione dell'aggiudicazione, deve rifarsi l'incanto, non essendo consentito di aggiudicare al concorrente che nello stesso incanto abbia fatto l'offerta immediatamente migliore.

Consiglio di Stato – Sezione IV . Decisione 24 maggio 1912 – Iattici c. Ministero dei Lavori pubblici.

Impiegati dello Stato. — Indennità di residenza in Roma. – Aspettativa per infermità e per mortivi di famiglia.

L'indennità di residenza in Roma deve essere mantenuta nel caso di aspettativa per infermità e deve invece essere sospesa nel caso di aspettativa per motivi di famiglia.

Consiglio di Stato – Sezione III – Parere 17 maggio 1912, n. 525, su relazione del Ministero del Tesoro.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 8, S. M. il Re si è recato in automobile all'ospedale militare del Celio per visitarvi il reparto degli ufficiali feriti in guerra.

Accompagnavano il Sovrano gli aiutanti di campo generale Brusati, colonnello Selby e ammiraglio Cito Filomarino.

Il Re è stato ricevuto dal direttore dell'ospedale colonnello Griego, dal capitano aiutante maggiore Mariotti, dall'aiutante in 2.a, tenente Lamponi.

La visita al reparto degli ufficiali feriti si è protratta per circa venti minuti. Sono ricoverati in essa il capitano Carlo Perodo, che il 19 ottobre a Bengasi fu gravemente ferito alla coscia sinistra da una palla *mauser*; il capitano Gatta del 36 fanteria ferito a Zanzur, il tenente Diana del 60 fanteria ferito a Bu-Kamesc, il tenente Medori dell'82 ferito a Zanzur.

Il Sovrano si è intrattenuto affabilmente al loro capezzale, interrogandoli sulla entità delle ferite, sulle condizioni attuali di salute sui fatti di arme che alle ferite stesse si riferiscono: e a ciascuno ha poi stretto calorosamente la mano pronunziando affettuose parole di elogio e di conforto che indubbiamente costituiranno per quei prodi il più alto premio al loro coraggio e al loro valore.

Nell'occasione il Re ha visitato anche altri reparti compreso quello destinato ad accogliere i bravi ascari convalescenti per le ferite riportate in guerra,ai quali il Sovrano stesso in premio del loro attaccamento all'Italia ha concesso l'ambito onore della visita a Roma.

Alle 8.30 il Re ha lasciato l'ospedale congratulandosi col colonnello Griego e col capitano Mariotti per l'eccellente andamento dell'ospedale.

— Uscito dall'ospedale militare S. M. si è recato a visitare l'Esposizione di igiene.

Egli si trattenuto lungamente visitando ancora tutti i padiglioni, di tutti chiedendo notizie.

Data la inaspettata visita non si trovavano in quel momento all'esposizione che il comm. Ravicini, il comm. Gennari e l'avv. Aldega i quali accompagnarono il Re e gli fornirono tutte le spiegazioni richieste.

Nell'accomiatarsi il Re espresse il suo compiacimento e mostrò il desiderio che la durata dell'Esposizione si protraesse fino al venturo inverno.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Martinelli, mons. Sabatel, arcivescovo titolare di Corinto.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— E' giunto a Roma mons. Schmid, vescovo di Coira (Svizzera)

— Si è tenuto ieri il Capitolo generale degli Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, nel quale è stato riconfermato Priore generale il padre Benedetto ed è stato eletto vicario generale il padre Augusto Kack, provinciale di Baviera.

Il Capitolo generale è stato ieri stesso ricevuto dal Papa.

— Un telegramma da Vienna in data di ieri, annunzia la morte di Monsignor Giuseppe Altenweisel, Principe Vescovo di Bressanone.

— Il *Gaulois* dice che lo stato di salute del cardinal Couillé arcivescovo di Lione, continua ad essere stazionario con una tendenza a migliorare.

Il cardinale Couillé ha ricevuto da Pio X una lettera autografa nella quale il Papa lo felicita della sua pietà ed esprime la speranza che egli possa ristabilirsi pienamente in salute.

— Ad accompagnare il cardinale van Rossum, legato pontificio al Congresso eucaristico che avrà luogo a Vienna, nel prossimo settembre, il Papa ha destinati:

1. Monsignor Giacomo Sinibaldi, rettore del Collegio Portoghese in Roma.

2. Il barone Ernesto Schönberg – Roth – Schönberg, Cameriere Segreto di Spada e Cappa di Numero.

3. Don Luigi dei Principi Lancellotti, Cameriere Segreto di Spada e Cappa Soprannumerario.

4. Monsignor Giovanni Borkovic, rettore della chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni in Roma.

Il nuovo Ministro di Grecia. — S. E. Caclamanos, nuovo Ministro di Grecia presso S. M. il Re d'Italia, è giunto ieri sera a Roma da Brindisi.

L'accompagnava il suo segretario sig. Collas. Entrambi sono scesi all'Hôtel Regina.

L'arrivo degli ascari a Roma. — Il popolo di Roma ha ieri accolto con entusiasmo indescrivibile, degno del suo alto e vibrante patriottismo, i 45 ascari, feriti nella guerra italo-turca provenienti da Caserta. Alle 16,30 la tettoia della stazione di Termini era già gremita di pubblico, nel quale si notavano moltissime signore e signorine.

Il treno, che doveva giungere alle 17,5, aveva mezz'ora di ritardo.

Nel frattempo la folla aumentava straordinariamente ed invadeva tutti gli spazi liberi. I treni fermi sotto la tettoia si ricoprirono completamente di gente plaudente. Sul marciapiede del terzo binario erano allineate le rappresentanze di tutti i corpi dell'esercito e dell'armata facenti parte del presidio di Roma.

Abbiamo notato nel folto e brillante stuolo di ufficiali il generale Mirandoli, comandante interinale della Divisione, il colonnello Bruscagli, il maggiore Coppi del 1. regg. Granatieri, capo della rappresentanza del presidio il tenente di vascello Ascoli, i capitani Turano, Bordone, Afan de Rivera, ed il capitano Furlani, i tenenti Massa e Contestabile dei Reali Carabinieri.

Il Sindaco e la Giunta erano rappresentati dagli assessori comm. Trompeo, e sen. Salvarezza. C'era anche una numerosa rappresentanza del Collegio Militare.

Accolto da un fragoroso scoppio di applausi alle 17,20 giunse il treno che si fermò tanto era la ressa di popolo, oltre le nuove pensiline.

Tutto il pubblico come una ondata irresistibile si riversò verso il treno acclamando entusiasticamente.

Gli ascari protesi fuori dai finestrini, rispondevano col sorriso e col saluto militare alle ovazioni della cittadinanza romana. Tutti ufficiali e cittadini, signore e popolane, fecero a gara per stringere la mano ai bravi e forti soldati eritrei, i quali apparivano allegri, nonostante le ferite ancora doloranti.

Scesi dai vagoni gli ascari furono fatti segno alle più gentili ed affettuose cure.

Lentamente, dopo che il generale Mirandoli, tutti gli ufficiali e gli assessori Trompeo e Salvarezza ebbero rivolto parole di grande encomio ai valorosi soldati, la fiumana di gente uscì dalla stazione.

Piazza dei Cinquecento era anche essa gremita la popolazione che da tanto tempo vi sostava in attesa, e che all'apparizione degli ascari proruppe in un applauso imponente ed interminabile.

Gli ascari furono capitati sui carri-automobili militari ed anche su carrozzelle noleggiate da numerosi cittadini, che si contendevano l'onore di avere in mezzo a loro qualcuno degli eroici giovani.

Automobili e carozzelle mossero dalla porta dell'orologio della stazione in piaza dei Cinquecento verso piazza dell'Esedra ove si accalcava una folla immensa che a stento lasciava passare i *camions*, per poi richiudersi dietro di essi fitta fitta: la circolazione dei trams e delle vetture fu arrestata per oltre mezz'ora.

In via Nazionale lo spettacolo di tante migliaia di persone era di una bellezza meravigliosa, commovente. Sventolio di cappelli, fazzoletti, bandierine; applausi e grida di *Viva gli Ascari*: dalle finestre signore e signorine gettavano fiori olezzanti sui nostri gloriosi soldati eritrei, i quali, commossi e sorridenti, rispondevano al fraterno saluto dei romani gridando: *Viva l'Italia Abbasso il turco – Viva Roma.*

In via dei Serpenti la pioggia dei fiori continuò ad opera di leggiadre fanciulle; tutte le finestre erano gremite.

E così, tra fiori e acclamazioni, gli ascari hanno fatto il percorso fino all'ospedale militare del Celio in un continuo trionfo, che ha degnamente rievocato i tempi della grandezza romana, allorchè tutto il popolo tributava gli onori massimi del suo entusiasmo ai suoi soldati vincitori.

Nel piazzale di Celimontana gli abitanti del quartiere del Celio improvvisarono una grandiosa dimostrazione.

Gli ascari, raggianti di gioia, entrarono nell'ospedale ove sono state allestite alcune stanze per essi in uno dei padiglioni.

— Nella serata alcuni ascari hanno avuto il permesso di uscire, ed ovunque sono apparsi hanno ricevuto manifestazioni di affetto e di ammirazione.

Verso le 22,30, dinanzi al Caffè Faraglia, in piazza Venezia, una grande folla ha sostato lungamente a osservare e ad applaudire gli ascari, che erano seduti ad un tavolino fraternizzando con alcuni sottufficiali del nostro esercito.

S. P. Q. R. — Ecco come sono stati distribuiti gli incarichi tra gli assessori:

Nathan. *Uffici di ragioneria; Corpo dei vigili ed Ufficio Tasse.*

Ballori. *Ufficio VIII Igiene*

Vanni. *Ufficio IX Agro Romano e Annona.*

Montemartini. *Servizi tecnologici*

Salvezza *Ufficio piano regolatore*

Tonelli *Ufficio VI Sezione Storia e Arte*

Trompeo. *Ufficio II Beni patrimoniali Giardini Azienda affissioni.*

Canti. *Ufficio centrale didattico*

Bentivegna. *Ufficio V Edilizia*

Ottolenghi *Ufficio II Economato.*

Bruchi. *Ufficio I. (Opere Pie), Ufficio legale.*

Berio *Ufficio del personale*

Vercelloni *Ufficio VII Polizia Urbana. Delegazione Servizi di Nettezza Urbana*

Grifi. *Ufficio di Statistica, Stato Civile, Anagrafe, Liste elettorali, Servizio di leva.*

Levi *Ufficio VI. Scuole facoltative.*

— Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno oltre alcune autorizzazioni al sindaco a stare in giudizio, sono state iscritte le seguenti nuove proposte.

Spese accessorie per il trasloco dell'Ufficio VIII.

Assunzione di carri a nolo per l'azienda dei giardini.

Acquisto di una macchina per la battitura dei selciati stradali.

Fornitura delle macchine utensili e degli utensili per la Centrale termoelettrica di S. Paolo.

Permuta di area al Verano con la marchesa di Rudinì.

Modifica all'art. 82 del Regolamento sui cimiteri. (1ª deliberazione).

Fornitura di energia elettrica alla Società anonima per le ferrovie vicinali . (1ª deliberazione).

Regolamento per la scuola professionale femminile. 1ª deliberazione).

Provvedimenti organici per i disegnatori dell'Ufficio tecnico municipale. (1ª deliberazione).

Conto consuntivo dell'azienda delle tramvie municipali per l'anno 1911.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale è convocato per martedì, 2 luglio pross. alle 15.

All'ordine del giorno sono iscritte 48 proposte di seduta pubblica e 7 di seduta segreta.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani venerdì, alle 10½.

Per la Lega aerea. — Presso la Delegazione Romana del Touring Club Italiano si è costituito il Comitato Romano per la Lega aerea. Il Comitato ha stabilito la linea di propaganda da seguire per diffondere gli scopi di questa importante istituzione.

Le iscrizioni si ricevono posso la Delegazione Romana del Touring, Via Lucchesi 26. La quota annua è di L. 3.

La Lega Aerea che è presieduta dal sen. Di Caldera conta già oltre diecimila soci.

Il banchetto dei resocontisti parlamentari. — Ieri al ristorante Valiani ha avuto luogo l'annunciato banchetto dei resocontisti parlamentari.

Alla tavola d'onore sedevano il Sindaco Nathan, l'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, l'on. Vicini, sottosegretario alla P. I., gli on. Gesualdo Libertini e Faelli, il cav. Peruzy, presidente del Sindacato dei corrispondenti, il cav. Enrico Rossi, il sig. Biadene, segretario della Federazione della Stampa, il bar. Ferrero, Falbo del *Messaggero*, Renzo Rossi del Sindacato dei Cronisti, il cav. Damiani e altri.

Durante il banchetto, servito inappuntabilmente, e con una squisitezza ed eleganza degne delle tradizioni del Valiani, ha regnato la più schietta allegria.

Alle frutta, il segretario del Sindacato dei Corrispondenti, cav. Damiani, ha letto le numerosissime adesioni, fra cui notevoli quelle del Presidente della Camera, on. Marcora, del Ministro della P. I., on. Credaro, del comm. Montalcini, del maestro Leoncavallo.

Quindi ha aperto la serie dei discorsi il cav. Peruzy il quale, dopo aver salutato i presenti e gli assenti, dopo aver partecipata l'adesione del Ministro delle Poste, on. Calissano, ha inviato un caldo saluto ai fratelli combattenti in Libia, per l'onore d'Italia.

Hanno seguito il Sindaco *Nathan*, che dopo aver ringraziato dell'invito ha detto che oramai Roma deve essere sazia della zuppa inglese e che deve desiderare un cambiamento di dolce; l'on. *Barzilai* che inneggiando all'allargamento del suffragio elettorale ha augurato anche l'allargamento della tribuna della stampa; l'on. *Vicini* che ha portato un brindisi alla stampa e a una coppia di sposi che facevano il presso il loro pranzo di nozze, ma che aveva avuto il torto di andarsene via prima del brindisi; il sig. *Boudourosche* che a nome della stampa estera ha inneggiato all'Italia, alle sue vittorie ed al suo avvenire; l'on. *G. Libertini* che ha salutato i resocontisti, vittime del loro dovere; il cav. *Damiani*, che ha salutato la prossima uscita del primo giornale italiano a Tripoli « La nuova Italia » un corrispondente russo che avendo parlato nella sua lingua, nessuno ha capito, ma è stato applaudito con lo stesso calore con cui sono stati applauditi tutti gli altri discorsi.

Alle 14 la lieta riunione si è sciolta con un evviva entusiastico alla commissione che aveva così bene preparato il banchetto e a Valiani che lo aveva con così squisita signorilità servito.

Per il monumento a Jacopo Barozzi da Vignola — L'Associazione artistica fra i Cultori di Architettura riunita in Assemblea speciale con la presidenza del prof. Cirilli, ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura riunita in assemblea, esaminando le riproduzioni del bozzetto di un monumento che si vorrebbe erigere per pubblica sottoscrizione a J. Barozzi da Vignola, in Caprarola, non lo ritiene degno delle tradizioni artistiche della città e dell'immortale architetto che si vorrebbe onorare e fa voti perchè tale bozzetto non venga effettuato ».

Esposizione int. d'igiene sociale. — Il Comitato comunica che per completare le iscrizioni dei Maestri di Roma e Provincia, che intendono frequentare il Corso Magistrale d'igiene. le iscrizioni stesse restano aperte fino a domenica 30 corr. nell'intelligenza che alle ore 17 di domenica stessa avrà luogo la prima conferenza del corso medesimo.

— Come è già stato annunziato, sabato 29 corr. avrà luogo una grande festa nel recinto dell'Esposizione in occasione dell'estrazione dei premi annessi alla Gara Campionaria. Oltre all'intervento dei ricreatori che presero parte alle feste precedenti, ed una grandiosa *kermesse* con ricchi doni e svariato programma musicale, la festa è caratterizzata da un grande concorso di bellezza tra i bambini intervenuti e regolarmente iscritti. Uno speciale programma darà le modalità del concorso.

A sera illuminazione fantastica nel recinto dell'Esposizione a luce di bengala, giuochi di luce elettrica ed attraente programma cinematografico. all'aperto.

Tramvie municipali. — La Giunta ha presentato al Consiglio il consuntivo dell'Azienda delle tramvie municipali pel 1911.

Da esso risulta che contro un introito di 1.086.088,70 lire si è avuta una spesa di L. 857.437. con un utile netto di L. 228.651.70.

Il risultato sarebbe confortante se non si considerasse che nel conto spese non sono compresi gli indennizzi per gli infortuni causati da investimenti, che nel conto entrate sono comprese lire 132.442. ricavato dalle linee delle esposizioni che nell'anno corrente non esistono più.

Societa' Zoologica Italiana. — Alla Società Zoologica Italiana, nella sua ultima adunanza, dopo le consuete comunicazioni della presidenza, riguardanti omaggi e cambii ricevuti e la nomina dei nuovi soci, il presidente prof. A. Carruccio presentò un grosso esemplare di pescecane (*Prionodon glaucus*) proveniente da Orbetello ed altri minori di Civitavecchia e porto d'Anzio, ed uno avuto dallo Zanzibar d'altra specie, ricordando inoltre importanti catture di notevoli pesci cani, catturati nelle acque laziali.

Fu poscia comunicata una lettera del sen. principe di Carpegna, sovra un raro caso di clorocroismo in uno zigolo (*Emberiza cirlus*) colto nei pressi di Roma (tenuta del principe Doria) e donato da Mons. A. Lupi alla Società Zoologica per mezzo dello stesso sen. di Carpegna.

Il prof. Lepsi ha illustrato i Pennalutidi del Mediterraneo conservati nel Museo Universitario ed un caso di polielmintiasi in un fegato di un grossissimo Pesce luna (*Octhagriscus mola*) pescati a Civitavecchia e recentemente acquistato dal Museo di Roma.

Il D. L. Masi presentò e illustrò scorpionidi della fauna africana ed un raro Chernetide (*Garypus Littoralis*) da lui trovato presso porto d'Anzio. Il princ. Chigi ha riferito le sue accurate osservazioni sul Falco Feldeggi, e sull'affinità che esso presenta con i falchi pellegrini e con i girifalchi. Il Presidente ha poi comunicato una memoria assai particolareggiati del Dr. Facciolà di Messina sulla scoperta del maschio del *Conger Vulgaris*. Il prof. Vraim ha esposto alcni risultati di suoi perseveranti studi dull'Osteologia dei generi *Papio* e *Cynocephalus* ed il D. Knoltnerus, direttore del Giardino Zoologico lesse una nota sulla nomenclatura Zoologica da lui adottata nel Giardino Zoologico stesso, lettura che diede luogo a una interessante discussione la quale lasciò il desiderio che venga utilmente proseguita.

Il gran concerto di beneficenza a piazza di Siena — Ieri, sotto la direzione del maestro Vessella, sono incominciate le prove pel grande concerto che avrà luogo domenica a piazza di Siena, per iniziativa del Sindacato dei cronisti, a beneficio degli espulsi dalla Turchia.

Il programma ideato con vero senso d'arte, richiamerà senza dubbio nella vasta piazza un concorso enorme di pubblico.

Avendo il Ministro della guerra assicurato che tutte le bande militari che si trovano a Roma prenderanno parte al concerto, si prevede che il maestro Vessella avrà sotto la sua sapientissima direzione oltre 450 esecutori.

E' noto che il programma comprenderà anche i brani principali dell'*Isabeau*, la bella opera nuovissima di Pietro Mascagni, che già i pubblici d'Italia e d'America hanno consacrata al trionfo.

Con savio intendimento – Il Sindacato dei cronisti ha deliberato che il prezzo di ingresso alla piazza di Siena – sia limitato a soli 50 centesimi; e siamo certi che tutto il popolo di Roma vorrà partecipare a questa festa indimenticabile, e concorrere all'aumento del fondo a beneficio dei nostri connazionali espulsi dalla Turchia.

Dame, donne e fanciulli emigranti. — La contessa Danieli Camozzi ha riunito nella sua abitazione al Palazzo Odescalchi le componenti il Consiglio direttivo del Segretariato permanente femminile per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti e ha presentato il resoconto della « Festa dei ventagli» che si è chiusa in un utile netto, a beneficio dell'opera di L. 3738.25.

In pari tempo la contessa dava un rapido riassunto del lavoro compiuto dal Segretariato nell'anno 1911 1912 che consiste principalmente in varie, interessanti ispezioni compiute dalle proprie delegate tanto nei centri emigratori in Italia quanto in quelli emigratori all'estero, e conchiudeva il suo resoconto, esponendo lo schema di lavoro del Segretariato per l'anno 1912 1913 che comprende:

Sorveglianza sale pro donne e fanciulli emigranti che sorgeranno presto nelle varie stazioni di transito.

Ampliare e diffondere le industrie femminili ed agricole nei centri ove l'emigrazione femminile assume proporzioni allarmanti;

Studiare le condizioni igieniche delle donne e dei fanciulli tornati in patria;

Inviare un'ispettrice nei centri emigratori delle provincie meridionali per istituire Comitati del Segretariato allo scopo di aiutare quelle emigranti dirigendole nei porti d'imbarco a chi può realmente aiutarle.

Far funzionare i Comitati del Segretariato istituiti nelle principali città degli Stati Uniti allo scopo di tutelare le nostre emigranti dallo sfruttamento nel lavoro;

Proporre che i nostri Consoli negli Stati Uniti uniscano un modulo chiedente l'insegnamento della lingua italiana alle altre carte occorrenti al fanciullo per essere ammesso nelle scuole pubbliche.

Echi del Congresso degli agenti di P. U. — All'assessore Vercelloni, che ha presieduto il Congresso degli Agenti di Polizia Urbana, è pervenuto dal sindaco di Reggio Calabria il seguente telegramma:

« Con augurio ottimi risultati codesto benemerito Congresso manifestole che suo voto oggetto telegramma di ieri per nostri agenti polizia urbana potrà essere tenuto presente modificazione regolamento ».

Il telegramma sarà subito comunicato alla Federazione.

Pro espulsi dalla Turchia. — Per accordi intervenuti fra la compagnia dialettale romanesca e il Comitato romano di soccorso pro espulsi dalla Turchia presieduto dal Sindaco di Roma, venerdì sera al Comunale Teatro Argentina verrà dato un grande spettacolo a totale beneficio dei nostri connazionali vittime della feroce rappresaglia ottomana.

Sappiamo che a rendere più solenne lo spettacolo, in modo da farlo assurgere oltre che ad una fiorita opera di carità fraterna anche ad una elevata manifestazione d'arte, si stanno preparando alcune sorprese che riusciranno sommamente gradite.

Conferenze apistiche. — Gli apicoltori sono invitati ad assistere alla conferenza pratico-didattica-apistica, che sarà svolta, per incarico del Comizio agrario di Roma, dal Cav. Antonio Costantini, oggi 27, alle ore 16 alla Scuola della Parrocchietta — Via Portuense - diretta dal Maestro sig. Bernardi.

Tombola Nazionale con L. 350.000 di premi. — Con la mite spesa di Una Lira si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di L. 150.000 L. 75.000; L. 40.000; L. 20.000; L. 15.000; L. 10.000; L. 5.000; a quello della Cinquina di L. 14.000, nonchè a quello di Consolazione di L. 20.000.

Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 4 luglio 1912.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno preso i Banchi Lotto Uffici postali Cambia Valute, Rivendite, di Tabacchi, e dove vi è l'apposito avviso.

Ultimi giorni di vendita.

Pazzi in partenza. — Ieri sera accompagnati da un medico, da un impiegato dell'economato e da vari infermieri sono partiti per Imola sessantacinque pazzi tra uomini e donne. Lo strano e commovente corteo attrasse l'attenzione di molti che lo seguirono fino alla stazione e si indugiarono nell'interno, finchè il treno non fu partito.

L'acqua acetosa. — Per una divergenza fra il concessionario e gli operai addetti all'imbottigliamento dell'acqua acetosa è scoppiato uno sciopero e ieri gli *habitués* hanno atteso, invano, la bibita giornaliera.

Si spera che lo sciopero sarà presto composto e tornerà a farsi sentire la tromba dei venditori dell'acqua salubre.

Scuola professionale femminile. — La Giunta ha presentato al Consiglio perchè lo discuta il nuovo regolamento per la Scuola professionale femminile.

Per l'ingresso al Verano. — La Giunta nel marzo dell'anno scorso aveva stabilito una tassa di ingresso per le vetture al Verano e aveva in pari tempo deliberato che per i meno abbienti vecchi o malati, fossero usate poltrone rotabili a trazione d'uomo.

L'esperienza ha però mostrato che di queste poltrone nessuno si serviva sia perchè non fa piacere di mostrare ad altri la propria infermità sia perchè i poveri non possono pagare il mezzo di trasporto.

In conseguenza di ciò la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio che ai poverii sia concessa l'esenzione del pagamento della tassa di ingresso, in vettura, al Verano

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa ore	2.45
Oppure:			
» » » rovesciata	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	2.—
Una rosticciera	»	»	0.40
Una stufa	»	»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nella succursale di Via Ancona N° 23-25.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Caduto dal tram. — Il tramviere municipale Antonio Niedda di a. 33, volendo ieri sera scendere da un tram in corsa, dinanzi al Grand Hôtel, cadde ferendosi alla testa ed alla schiena. Lo accompagnarono al Policlinico dove fu trattenuto in osservazione.

Una donna bastonata. — Alle 19.30 di iersera, in v. Giacomo De Medici, certa Annunziata Calda di a. 24, incinta di varii mesi, per questioni futili litigò con un tal Publio Arquini, detto « bocchino », il quale menò tanti pugni e calci alla poveretta, da costringerla ad andare alla Consolazione a farsi medicare. La disgraziata donna aveva contusioni ed echimosi per tutto il corpo ed in quell'ospedale fu trattenuta in osservazione.

Due arresti. — In v. del Colonnato iersera furono arrestati Marcello Veneri di a. 16 e Natale Proietti di a. 17, responsabili di un furto di posate d'argento, in danno di Antonio Compagnoni per un valore di oltre 100 lire.

Gli effetti del vino. — Iersera verso le 20.45 fu accompagnato a S. Giacomo da due carabinieri un individuo con il polso fratturato e preso da commozione cerebrale.

L'avevano raccolto in via delle Colonnette e si riescì a sapere che era poco prima caduto, perchè in grave stato d'ubbriachezza.

Fu identificato per Antonio Federici.

Rissa — Orestina Forfanecchio passeggiando alla una della notte scorsa pel Corso Umberto, nel tratto fra Bocconi e Aragno venne a diverbio con un passante il quale vistosi da lei minacciato con un lungo spillone le vibrò una bastonata ferendola alla fronte. La donna accompagnata a S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il passante tradotto in Questura fu identificato per Umberto Latini e trattenuto.

Morte improvvisa. — Certo Antonio Tirabassi, di a. 75 iersera verso le 20 in v. Montecaprino 40, fu colto da malore. Chiamati i militi della P. A. Croce Bianca fu provvisto al suo trasporto alla Consolazione ma per via il poveretto spirò.

Tentato suicidio. — Rosa Romita di a. 16 ab. in P. Montecitorio 27, iersera alle ore 19 tentò di suicidarsi ingoiando molte pasticche di chinino.

Andò poi a farsi curare a S. Giacomo dove fu trattenuta in osservazione.

Cinque pugnalate a... vuoto — Ieri mattina alle 7,30 in P. Colonna, Lorenzo Farri di a. 57 ex fattorino dei magazzini Bocconi, per motivi di lavoro, avvicinava il vice direttore dei magazzini stessi sig. Edoardo Cinque e dopo vrevi parole concitate estratto un lungo pugnale, ne vibrava cinque colpi senza però ferire l'avversario. Il Farri fu subito arrestato da un agente municipale.

L'arma è stata sequestrata.

Disgrazia. — Salvatore Mancinetti di a. 56 ab. in v. Tiburtina n. 17 pontarolo, ieri, mentre lavorava su di un ponte nel cantiere Gabellini cadde dall'altezza di 4 metri riportando gravi contusioni. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Ignoti ladri, ieri notte, penetrarono nell'abitazione del sig. Sudrié, noto ex-commerciante di ordini cavallereschi, in v. Cola di Rienzo n. 30. I ladri hanno rubato varie decorazioni ed oggetti preziosi per una somma assai considerevole. L'autorità indaga.

Un buon guardiano. — Ieri sera venne tratto in arresto il guardiano dell'opificio Rita in v. dei Reti n. 14, certo Giambattista Ferri, il quale si era reso colpevole di furti continuati di verghe e lamine di ferro, in danno del proprietario dell'opificio stesso. Il ladro è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Un mariuolo acciuffato. — Verso le 18 di iersera al passaggio degli Ascari per v. Nazionale un mariuolo approfittando della folla e della confusione allungò le mani nella vettura della contessa Vannutelli, ferma per la ressa della popolazione e rubò da sopra il cuscino della vettura una borsetta d'oro della signora.

Fu subito indicato a una guardia che riescì ad acciuffarlo Egli dichiarò chiamarsi Pietro Restanti e abitare in v. Campani, 42.

Un carrettiere prepotente. — Iersera verso le 17 alla barriera Ostiense la guardia daziaria Alberto Troiani ebbe a che dire con il carrettiere Giovanni Sagini il quale dopo una breve disputa gli assestò una frustata al viso che gli produsse una ferita giudicata al Policlinico guaribile in g. 8.

Il carrettiere fu arrestato anche perchè trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Disgrazie. — Il muratore Pietro Fortuna di a. 26 ab. in v. dei Campani 30 lavorando iersera in v. S. Maura fu colpito alla testa da un grosso pezzo di legno caduto dall'alto. Fu contuso all'occipite e in preda a commozione cerebrale fu accompagnato a S. Antonio, dove lo trattennero.

— Ieri alle 16.30 alcuni muratori Giacomo Tandelli di a. 26, e il di lui fratello Domenico, Giacomo Dragoni di a. 26, stavano lavorando su una impalcatura in un edificio in costruzione fuori P. Maggiore, della ditta Achille Tanello quando improvvisamente l'impalcatura mobile si spostò e i tre perdendo l'equilibrio caddero in terra dall'altezza di tre metri.

Furono raccolti e trasportati a S. Antonio.

Il primo aveva riportate molte contusioni e commozione viscerale, e fu trattenuto in osservazione, l'altro contusioni alle braccia e guarirà in 20 g. il terzo escoriazioni in varie parti del corpo, di cui ne avrà per 10 g.

Programma musicale che l'81 regg. fanteria eseguirà, giovedì 27 giugno, dalle 17,30 alle 19,30 alla Esposizione di Igiene.:

Di Miniello - *Per la flotta aerea* - Marcia militare.

Beethoven - *Egmont* - Ouverture (Trascrizione di A. Vessella).

Mascagni - *Iris* - *Inno al sole.*

Mozart - *Larghetto e minuetto.*

Rossini - *La Gazza Ladra* - Sinfonia.

Oligema - *La Vittoria della Giuliana* - Marcia Militare - (Trascrizione di A. Vessella).

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 28 Giugno 1912. La 4ª Custodia vende gli ori del 18 Agosto 911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 30 Giugno 911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il tenore G. Zanasi, che all'abile giuoco scenico e agli eccellenti mezzi vocali — di cui ha assoluta padronanza — unisce una sensibilità di temperamento veramente notevole; ebbe iersera, per lo spettacolo in suo onore, la piena conferma delle simpatie e dell'ammirazione che ha saputo meritevolmente acquistarsi in tutto il pubblico.

Il teatro era affollatissimo in tutti gli ordini di posti. L'eletto artista, salutato al suo primo apparire in scena da applausi calorosi, fu durante i tre atti della *Reginetta delle rose* fatto segno a festose accoglienze.

Ovazioni fragorose lo salutarono poi, quando con molto sentimento cantò l'aria *Dai miei bollenti spiriti* della *Traviata* dopo di che gli vennero offerti molti ricchi doni.

L'operetta di Leoncavallo ebbe anche ier sera successo incontrastato.

Applauditi furono come sempre la Csillag, la Braccony, la Weis, il Valle, il Prudenza, l'Orefice, lo Stella e tutti gli altri ottimi esecutori.

— Stasera la replica della *Reginetta delle rose* assume speciale importanza perchè in onore di Ruggero Leoncavallo.

Argentina. — Festose accoglienze e molti bei fiori s'ebbe ier sera la brava Bianca Visconti per lo spettacolo in suo onore. Con lei furono molto aplauditi, il Monaldi e tutti gli altri esecutori del *Ritorno* e di *Affacciete Nunziata.*

— Stasera *Trasteverini e Monticiani.*

Nazionale. — Ier sera *I transatlantici* divertirono numerosissimo pubblico e procurarono calorosi applausi alla Melato, al Giovannini, al Betrone, e agli altri ottimi esecutori.

— Stasera *Il perfetto accordo*, commedia in tre atti di Michel Corday, nuova per Roma.

Apollo. — Sempre affollatissimo il teatro e molto applauditi tutti gli interessanti numeri del ricco programma di varietà.

— Stasera due debutti: la cantante Bianca Novelli e Lina d'Orfeo.

Adriano. — Nella replica della *Carmen*, ier sera, furono come sempre festeggiatissimi la Passari, Ottorino Rosati, il Granucci, e gli altri esecutori.

Al giovane maestro Ernesto Sebastiani, che dirigeva l'orchestra il pubblico ha voluto dimostrare la sua simpatia applaudendolo calorosamente.

— Stasera *Cavalleria e Pagliacci.*

La parte di *Turiddu* sarà sostenuta dal tenore Ercole Tommasi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La reginetta delle rose*, ore 21.
Argentina. — *Trasteverini e monticiani*, ore 21.
Nazionale. — *Il perfetto accordo*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.
Trianon. — Spettacolo variato.
Alhambra. — Spettacolo variato dalle 17.
Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) — Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Il bagno in casa

Nuove facilitazioni offerte
dalla Società Anglo-Romana.

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno a gas, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda e fredda*, il tutto a pagamento rateale.

Le bagnarole, di ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei sudetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin da ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in Via Poli N° 12 e nella succursale in Via Ancona N° 23 – 25 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 30 milioni

A partire del 1° Luglio 1912 è pagabile nella sede sociale, Via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schumacher

Cedola numero	Prestito obbligaz.	Emissione
18	4 %	1903 in L. 10
8	4 %	1906 » » 10
4	4 %	1910 » » 10
2	4 %	1911 » » 10
1	4 %	1912 » » 10
26	4 ½ %	1899 » » 11.25

Roma 17 Giugno 1912.

Il Direttore Generale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione generale della riforma elettorale politica. Parlarono i senatori on. Maurigi e De Cesare contrari alla legge; Faldella, Bensa e Franchetti favorevoli. I discorsi dei due ultimi furono applauditi dall'assemblea.

In principio di seduta il Senato approvò, votandole anche a scrutinio segreto, alcune leggi d'ordine.

Presidenza del Consiglio.

Carrara all'on Giolitti.

Ieri mattina una Commissione, composta del Sindaco di Carrara comm. Giovanni Cucchiari, degli assessori Egisto Lodovici e Umberto Ascoli e dei Consiglieri Comunali Pietro Peliiccia e notaro dottor Emilio Orsini, in rappresentanza del Consiglio comunale di Carrara, accompagnata dall'on. Cimati, sottosegretario alle Finanze, è stata ricevuta dall'on. Presidente del Consiglio, al quale ha presentato una medaglia d'oro recante da un lato inciso e rilevato lo stemma di Carrara e dall'altro una dedica a S.E. Giolitti, che, nel giugno dello scorso anno, accolse e sostenne in Parlamento una proposta di legge riguardante la tassa comunale sui marmi.

La tassa, applicata col 1° gennaio 1912, ha dato in media 85,000 lire al mese con grande vantaggio della città, che ha voluto attestare al Capo del Governo la sua grande riconoscenza. L'omaggio ed il dono del comune di Carrara furono molto graditi dal Presidente del Consiglio.

La Commissione si recò poi a ringraziare ed ossequiare il Ministro delle Finanze, on. Facta.

Ministero Esteri.

La Conferenza radiotelegrafica di Londra

(S) **Londra**, 26. — Oggi la delegazione Italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale ha offerto una colazione ai presidenti delle delegazioni estere e a varie notabilità inglesi. Assisteva anche Guglielmo Marconi assai festeggiato.

L'on. prof. Angelo Battelli ha inaugurato la serie dei brindisi, ringraziando con elevate parole tutti gli intervenuti per la loro presenza, in cui vede una novella prova della cordialità di intenti che unisce tutte le Nazioni nell'assolvere il compito elevato ed umanitario, che è scopo precipuo della Conferenza.

Hanno risposto con acconcie parole i capi delle varie Delegazioni, portando cordiali saluti alle LL. MM. il Re e la Regina ed ai Ministri di Italia, compiacendosi della collaborazione efficace portata dai delegati italiani.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione del Mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel mezzogiorno e nelle isole, nella adunanza di ieri presenti gli on. sen. Del Giudice, Carle, Mendaia, deputato, ed i comm. Pironti, Corradini. ha appovato gli elenchi rettificati per assistenza scolastica delle provincie di Macerata ed Aquila; ha concesso un susidio alla Colonia appennina di Cingoli e alle scuole estive per adulti in Velletri; ha conferiti premi per insegnamenti facoltativi nelle provincie di Trapani e di Caserta; ha concesso sussidi agli asili infantili di Torricella Peligna, Bagheria, Tremoli, Papasidero, Pozzuoli, Carsoli, Giarre, Porto Recanati, Mussameli, Venafro, Tagliacozzo, Cappadoccia, S. Maria Capua Vetere, S. Bartalomeo in Galdo, Manduria, Piobbico e Tagliacozzo (Pro Schola).

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Finanze.

Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza il Ministro on. Facta e l'on. comm. Boitani, deputato di Vigevano i quali gli hanno presentato il primo esemplare della statistica delle finanze dei Conumi.

L'opera diligentissima e completa, compilata sotto la direzione e la speciale competenza dell'on. Boitani, e che è lo specchio fedele di tutti i bilanci locali, incontrò il pieno gradimento del Sovrano, che accolse i due grandi volumi, elogiando vivamente l'opera veramente utile e preziosa, che colma una lacuna importantissima in tutta la materia finanziaria comunale.

S. M. s'intrattenne molto affabilmente con l'on. Facta e con l'on. Boitani, interessandosi grandemente al modo col quale fu condotto a termine il poderoso lavoro.

INFORMAZIONI ESTERE

LE POTENZE E IL PRESTITO CINESE.

(S) **Parigi 26.** — I giornali pubblicano una nota relativa all'accordo firmato a Parigi per il prestito cinese. Tale nota non contiene alcun accenno agli interessi speciali della Russia e del Giappone. Queste due Potenze consentivano di far parte del consorzio delle banche soltanto alla condizione che si riconoscessero apertamente i loro interessi particolari in Mongolia, in Manciuria e nella Cina occidentale. Il Consorzio invece ha tolto dall'accordo scrupolosamente tutto ciò che avrebbe potuto dargli un carattere politico.

Essendo l'accordo stato firmato a porte chiuse si ignora che cosa sia avvenuto delle riserve fatte da principio dalla Russia e dal Giappone

Alcuni dicono che tali riserve sono state ammesse altri lasciano intendere che sono state respinte e che la Russia e il Giappone cedendo su tale punto, le avrebbero ritirate.

Avendo le potenze più volte dichiarato il loro fermo proposito di mantenere l'integrità della Cina e il loro desiderio di aiutarla pecuniariamente a condurre a termine la sua riorganizzazione, può darsi che sia sembrato inopportuno fare entrare considerazioni politiche nella redazione del contratto di prestito.

L'obbligo per le potenze interessate di trovare all'interno il danaro del prestito ha assai preoccupato il consorzio. Quest'obbligo è stato mantenuto in massima, ma sono ammesse alcune deroghe, a certe condizioni. Si ritiene che la Russia si procurerà in Francia e nel Belgio una parte delle somme necessarie, mentre il Giappone cercherà di trovare il danaro sul proprio mercato.

Il prestito che si deve fare alla Cina ammonta in cifra tonda ad un miliardo e mezzo, ma il consorzio si riserva di determinare quando e come vorranno fatti i versamenti e si riserva di farli fino alla concorrenza di detta somma soltanto se la situazione in Cina darà affidamento.

Le anticipazioni già fatte dalle Potenze saranno rimborsate sul prestito.

Il consorzio è d'accordo sui principi generali; restano da regolare i particolari dell'ammontare esatto e la data delle omissioni parziali che saranno probabilmente suddivise in cinque anni.

In caso di dubbi su qualsiasi questione il Consorzio ne riferirà ai Governi interessati.

(S) **Londra, 26** — Secondo una nota comunicata alla stampa, ciascune delle sei potenze si riserva il diritto di non partecipare al prestito cinese di un miliardo e mezzo, se il danaro sarà impiegato in modo da nuocere ai suoi interessi. Resta inteso che le altre potenze potranno accordare egualmente il prestito. A nessuna potenza son riservati privilegi particolari.

(S) **Washington, 26** — Secondo informazioni dal ripartimento di Stato la Cina respinge il prestito di un miliardo e mezzo di franchi, probabilmente causa della clausola che l'impiego di fondi debba essere controllato dai creditori stranieri. La Cina ha pure respinto la proposta di affidare a stranieri l'Amministrazione del monopolio del sale.

Campagna presidenziale agli S. U. d'America

(S) **Baltimora, 26.** — Alla Convenzione del partito democratico, Bryan ha detto che gli interessi privati, che hanno trasformato la Convenzione di Chicago in uno spettacolo mancante di serietà, fanno capolino a Baltimora con una impudenza più sfrontata. Bryan ha fatto l'elogio di Korn.

Questi si è alzato ed ha proposto a Bryan di desistere dalla sua proposta di eleggerlo presidente provvisorio e di scegliere con lui un candiato di conciliazione.

Korn vedendo che il suo appello resta senza effetto, dice: Volgiamoci verso Bryan, eleggendo lui presidente provvisorio.

Bryan dice: Poichè tutti rifiutano tale candidatura, io l'accetto: Prendendomi come candidato esprimete la vostra fiducia nell'idea progressista, per la quale combattiamo da sedici anni.

Parecchi oratori tentano di difendere la candidatura di Parker. Allora l'agitazione diviene un vero tumulto; è un baccano assordante, una gara a chi grida più forte. Appena la calma si ristabilisce si passa al voto. Bryan è sconfitto.

Il secondo voto rivela che la scelta di Parker come presidente provvisorio della Convenzione è unanime.

Il giudice *Parker* ringrazia la convenzione e la felicita della sua calma e della sua attitudine che fanno contrasto colla condotta dell'assemblea di Chicago.

Il tumulto diviene talmente assordante, che bisogna togliere la seduta, la quale viene rinviata.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Vienna**, 26. Il Comitato Centrale per la creazione della flotta aerea austriaca è stato costituito oggi

Il Ministro dell'Interno Heynold ha felicitato l'assemblea a nome del Governo ed ha annunciato che tutti i Ministri fanno parte del comitato.

FRANCIA

— (S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio Generale della Senna ha proceduto all'elezione del suo Presidente.

Poirier di Narday, repubblicano anticollettivista, è stato eletto al secondo scrutinio con 44 voti su 84 votanti contro 40 riportati da Enrico Roussellè candidato socialista. Con 44 e 41 voti rispettivamente Massa repubblicano liberale e Marin radicale sono stati eletti vice-Presidenti del Consiglio Generale della Senna.

Dei 22 socialisti unificati che conta il Consiglio Generale 18 si sono astenuti dal partecipare alla votazione, conformemente alla decisione della federazione della Senna.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. — Alla cassa principale della *Dresdener Banck*, il fattorino di cassa Brunning, in un momento che non era osservato, ha rubato 260.000 marchi di carta ed è fuggito, scomparendo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 26. — E' terminato dinanzi al tribunale correzionale il processo contro i cospiratori di Castello Branco, che era stato rinviato in seguito all'assenza di quattro giurati e che diede luogo ai disordini del 25 e del 27 maggio scorso.

Due accusati sono stati assolti, altri quattro, tra i quali si trovano tre preti, sono stati condannati alla pene dai dieci ai venti anni di deportazione in un'isola.

I condannati hanno interposto appello presso la Corte Suprema di giustizia.

Un picchetto di cavalleria e la guardia repubblicana assicuravano il servizio d'ordine dinanzi al palazzo di giustizia.

ARGENTINA

(S) **Buenos Ayres**, 26. Nei circoli governativi si annuncia che è stato concepito un progetto per la fusione delle Compagnie ferroviarie dell'ovest e del sud. Il Ministro dei lavori pubblici non sarebbe contrario a tale progetto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — I. *Regina Elena*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 23 da Montevideo per Santos, Barcellona e Genova.

— Il *Duca d'Aosta*, prov. da Napoli e Genova, è giunto il 25 a New Jork.

Borse e Mercati

ROMA, 26 Giugno 1912

Mercato calmo per la Rendita ed i Bancari; ricercati invece le Azioni Kerka da 338 a 348, come pure il Carburo in aumento da ieri dando luogo a numerosi scambi.

Rendita ital. 3½% contante 98.92 ½.

Rendita fine mese 98.90, 99.07½.

Banca d'Italia 1417 1420 — Banca Comm. 816 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103 1/4 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 555 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1206, 1208 — Condotte 310 — Omnibus 193 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 114 — Rendite Fondiarie 99.50 — Ferriere 117 — Metallurgica 118.50 — Montecatini 118, 126 — Piombino 130 — Elettrochimica 75 — Ansaldo 267, 257,50 — Azoto 117 — Carburo 682, 688 — Kerka 339 347 — Concimi 130 Zuccheri 79 — Molini 105 — Forni 57,50.

CAMBI: Parigi 101.02½ — Londra 25.50 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 2 giugno 101.04.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 30 giugno per dasiati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 26 Giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	98 95	98 85	98 80	99 —
Id. fine mese	99 —	99 —	98 95	99 —
Id. 3 1/2 % (902	99 —	98 50	98 55	— —
Id. fine mese	— —	98 70	— —	— —
A. B. Italia	1420 —	1421 —	1417 50	1418 —
» Commerc.	815 50	816 —	814 —	— —
» Cred. Ital.	543 —	542 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 50	103 50	103 —
Mediterranee	391 —	392 —	— —	391 —
Meridionali	604 —	604 —	603 —	604 —
Acciaierie Terni	145[illegible] —	1453 —	— —	— —
Venete	— —	155 —	— —	— —
Navig. Gen.	389 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	265 50	265 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 70	124 65	124 62 1/2	124 70
» Francia	101 01	101 05	100 97 1/2	101 07
» Londra	25 49	25 50	25 48	25 49
» Svizzera	100 67	100 65	100 60	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 25 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99 19 49	97.44 49	97.49 30
3 ½ % n. 1902	98.68 50	96.93 50	96.98 31
3 % lordo	67.50 —	66.30 —	66.93 58

BORSE ESTERE

Parigi, 26 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 95 92 97	92 77	93 05
Italiana 3 1/2 %	97 70 97 80	97 90	97 90
turca	89 85	89 85	89 90
spagnuola	95 —	95 —	95 —
russa nuova	— —	102 30	102 25
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 50	94 45
Egiziano 6 %	— —	100 80	100 90
Banca di Parigi	1835 —	1830 —	1835 —
Banca Ottomana	— —	698 —	698 —
Credito Fondiario	— —	845 —	— —
Azioni Suez	— —	6225 —	6225 —
Lotti Turchi	— —	207 —	206 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	596 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 7/8	98 7/8
su Londra	— —	25 23	25 23 5
su Madrid	5 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 giugno	25 corone	26 corone
Cred. aust.	640 25	641 75
Rend. oro	113 55	113 55
Id. carta	87 65	— —
Ungh. 4 0/0	87 65	87 30
Id. 3 1/2	76 60	76 75
Un. Bank	612 —	612 50
C. Londra	24 15 2	24 15 2
Lire ital.	94 65	94 65

Londra, 26 giugno	25 chiusura	26 apertura
Consol.	76 11/16	76 5/8
Ital.	97 —	97 —
Turca	89 —	89 —
Russo	76 —	— —
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giapp.	86 —	86 —
Egiz.	100 3/4	100 3/4
Arg.to	28 7/16	28 7/16

Berlino, 26 giugno	25	26
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	67 60
» Merid.	— —	66 75
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	115 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 40
Camb. It.	80 15	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26, ore 15.15

Rend. 3½	99 02	Raffinerie	343 25	Elba	190 —
Id. fine m.	99 07	In. zucc.	281 50	Savona	221 50
B. Italia	1422 —	Eridania	735 —	Carburo	— —
Commerc.	816 —	Zuc. naz.	123 25	M. A. I.	214 —
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	78 50	Semol.	268 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 —	Terni	1453 —	Imprese	115 —
Merid.	604 —	Metallurg.	118 75	Ansaldo	265 50
Medit.	391 50	Ferriere	115 —	F. Voltri	210 —
Navigaz.	388 50	Officine	470 —	Italia	79 75
Venete	154 50	Terni	— —	Marconi	153 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26. ore 14,55.

Rendita 3 ½ %	99 05	Raffinerie L. L.	343 —
Banca d'Italia	1422 —	Ind. Zuccheri	282 —
B. Commerciale	817 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1454 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	266 —
Banco Roma	103 50	Elba	190 —
Meridionali	604 —	Savona	221 —
Mediterranee	392 —	Ferriere italiane	115 —
Venete	156 —	Metalli	118 50
Navigazione	391 —	Carburo	670 —
Eridania	734 —	Edison	545 —

Pesanti ed inattivi; chiusura in discreta ripresa.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26, ore 24

Francese 3 %	92.82	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.—	Rio Tinto	2020.—
Russo 5 %	104.70	Thomson	—.—
Turco	89.85	De Beers	495.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	78.—
Cred. Luyonnais	—.—	Sòsnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 5 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 166. Tel. 99-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI —— SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | NICE - PARIGI per la Francia Colonie | TRIESTE per l'Austria Ungher

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: Hofer & C, Genova F. | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42½	55	50	9	18	28	40
	unico	42½	[illegible]	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in **Camera-forte sicurezza** con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e colli depositati in CAMERA FORTE.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id *Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle* 9 all 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Lateranense*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardi dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartament Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 5

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni**.
Emesso e versato L. **40 milioni**.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
R. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un **gabinetto riservato** per Sham-pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.36	10.44	13.15	17, 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.58 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.35	21.35

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Intieramente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.00.400
Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2¼ %
Libretti di Risparmio 2¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradulto di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO e condizioni da convenirsi
Servizio depositi chiusi Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi o suggellati

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezion
Importanti impianti in Italia

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 36 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

SIGNORINA FRANCESE cerca occupazione presso buona famiglia come compagna o guardaroba. Informazioni dalla proprietaria dell'Hôtel Victoria. 1232

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi. Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.